

<diversamente="coding" >



## coding per l'inclusione sociale progetto: 2018-1-IT02-KA204-048292

ERASMUS+ KA204  
Strategic Partnerships for adult education

Durata: 24 mesi (01/11/2018 - 31/10/2020)

IO1/A1 Attività 1:  
AGGIORNAMENTO SULLE ESIGENZE DI FORMAZIONE IN MATERIA DI  
COMPETENZE DIGITALI E STUDIO DELLA SORDITÀ IN EUROPA  
RELAZIONE SUI NON UDENTI E SULLE COMPETENZE DIGITALI IN EUROPA

# <diversamente=“coding“ >

## Diritti d'autore e liberatoria

Il contenuto (immagini, testi) di questa pubblicazione e tutti i prodotti di DLEARN sono protetti dal diritto d'autore, tutti i diritti sono espressamente riservati. L'accesso, la stampa e il download dei contenuti di questa pubblicazione sono consentiti sempre a condizione che:

- Su ogni copia sia riportato il riconoscimento del diritto d'autore e tutti i presenti termini e condizioni per poter utilizzare il contenuto della pubblicazione,
- Qualsiasi utilizzo del suddetto contenuto (o di qualsiasi parte di esso) sarà a scopo meramente informativo, personale e non commerciale; inoltre, tale utilizzo non dovrà assolutamente comportare la copia e/o l'invio o la trasmissione di tale contenuto a qualsiasi altra rete informatica o a qualsiasi altro mezzo di comunicazione,
- (3) i documenti utilizzati non possono essere modificati in alcun modo.

Qualsiasi altro uso di questo contenuto verrà punito a norma di legge. La struttura grafica e gli elementi della pubblicazione non sono considerati parte dei documenti sopra citati - Tutti gli elementi della pubblicazione sono protetti dal diritto commerciale e da altre leggi, pertanto non possono essere copiati o riprodotti in altra forma, né totalmente né parzialmente modificati. Il logo e la grafica di questa pubblicazione non possono essere copiati o presentati senza il chiaro consenso di DLEARN. Tutti i contenuti scritti derivati da altre fonti godono di diritto d'autore, tutti i diritti riservati appartengono al proprio marchio registrato.

**Trademarks** - Altri prodotti o società, che sono menzionati in questo sito web, potrebbero essere marchi registrati dal loro stesso titolare.

© 2019 Dlearn, European Digital Learning Network. Tutti i diritti riservati.

# <diversamente=“coding“ >

## Sommario

1. Contesto and Background >>	4
<b>La sordità in Europa</b>	4
2. Introduzione (Come è stata effettuata l'indagine? In che modo sono stati contattati gli intervistati? Qual è stata la percentuale di risposta?) >>	7
<b>2.1 Attività, metodologia e analisi comparativa</b> .....	7
3. Relazione Nazionale- CIPRO >>	9
4. Relazione Nazionale - AUSTRIA >>	16
5. Relazione Nazionale- GRECIA >>	25
6. Relazione Nazionale - ITALIA >> (Ergon, Dlearn)	30
7. Relazione Nazionale - SPAGNA >>	36
8. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE Europee >>	45
9. CONCLUSIONI e considerazioni finali >>	52

# <diversamente="coding">

## 1. Contesto and Background >>

**La squadra del Progetto è composta da 6 partner provenienti da 5 paesi diversi.**

- **P1 Associazione Ergon dall'Italia** si occupa di supervisionare il coordinamento del Progetto e dello sviluppo generale dei moduli formativi, oltre ad avere un coinvolgimento specifico nel test pilota come specificato nella sezione dedicata all'IO2;
- **P2 European Digital Learning Network (Italia)** è responsabile del Piano Qualità, della convalida formale e informale del sistema di apprendimento, ed è anche responsabile nella guida dell'IO1 come specificato nella sua sezione, oltre alla gestione del piano di utilizzo;
- **P3 Emphasys da Cipro** è leader dell'IO2 ed è anche coinvolta nello sviluppo e fornitura dei kit di strumenti elettronici per l'apprendimento e corresponsabile nella progettazione di moduli di formazione specifici;
- **P4 Platon dalla Grecia** sarà co-leader dell'IO2 e corresponsabile nella progettazione di moduli di formazione specifici;
- **P5 Funteso dalla Spagna** si occuperà della diffusione del P6, di alcune attività specifiche dell'IO1, oltre a contribuire alla struttura metodologica e al sistema di convalida dell'apprendimento formale e informale, con il supporto del P2;
- **P6 equalizent from Austria** è leader nella diffusione di risultati, oltre che corresponsabile nelle fasi di approfondimento dei bisogni formativi nella prima fase, nel design di moduli specifici di formazione e del test pilota dei risultati.

### **La sordità in Europa**

Le persone con problemi di udito sembrano essere ancora oggi socialmente emarginate. Questa esclusione sociale è il risultato di una combinazione di fattori politici, educativi ed economici, di diverse norme sociali e dell'atteggiamento della società in generale. L'apprendimento continuo è considerato un parametro cruciale per l'inclusione sociale di adulti con problemi di udito o sordità. È abbastanza comune che le persone non udenti o sorde affrontino difficoltà di alfabetizzazione. La ricerca ha dimostrato che molti di questi studenti non sviluppano capacità di lettura e scrittura adeguate alla loro età. È anche vero che è difficile definire un individuo "standard" audioleso o sordo per quanto riguarda l'educazione, in quanto esistono diversi fattori che hanno un grande impatto sulla sordità, così come la sordità ha un impatto sui percorsi educativi. Ciò si riflette sulla vasta gamma di livelli di apprendimento.

Nonostante questo, i non udenti o i sordi solitamente non finiscono mai gli studi superiori. L'istruzione accademica può risultare una grande sfida per loro. La ricerca evidenzia il deficit di iscrizione e di partecipazione all'istruzione superiore tra studenti con e senza disabilità, traducendosi in ridotte opportunità per i primi di acquisire elevate competenze e di trovare lavoro in un futuro. I non udenti e i sordi spesso non raggiungono un alto livello di istruzione a causa delle

# <diversamente=“coding“ >

cattive influenze esterne. Pertanto, il passaggio dalla scuola al lavoro è più difficile per loro, soprattutto se non seguono un percorso di studi accademici.

È assodato che gli ultimi decenni sono stati caratterizzati da un'immensa evoluzione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), in particolare nel campo dei servizi e delle strutture internet. Il web sta offrendo molte opportunità di accesso all'informazione, alla comunicazione e all'interazione per tutti. Nonostante ciò sono stati fatti pochi sforzi per sfruttare tali opportunità nell'istruzione e soprattutto nell'apprendimento permanente, nell'istruzione e nella formazione professionale per i non udenti o i sordi. Nonostante molti studi abbiano confermato che la tecnologia e internet svolgono un ruolo cruciale sull'attenzione e motivazione degli studenti con problemi di udito, i problemi di accessibilità restano ancora irrisolti.

Utilizzando la tecnologia, è possibile creare ambienti educativi in grado di offrire condizioni ottimali e di soddisfare le particolari esigenze degli individui con problemi di udito. Adottando tecnologie appropriate e strumenti multimediali TIC nei programmi educativi si può migliorare la gamma di servizi per i non udenti. Tali tecnologie hanno caratteristiche che possono contribuire ai processi di insegnamento e di apprendimento come l'interattività e le diverse modalità di espressione. Inoltre, le persone ipoudenti sono fortemente motivate a utilizzare l'informatica grazie ai nuovi mezzi di comunicazione e alle possibilità che questa offre, e sembrano essere i primi a adottare le nuove tecnologie, in particolare quelle della comunicazione.

Tuttavia, l'accesso al mondo digitale e le competenze adeguate a sfruttare le sue risorse, possono avere un serio impatto sulle relazioni, sulla carriera e sulla qualità della vita in generale, e questo può creare disparità sociali nelle società contemporanee. I gruppi sociali vulnerabili, come le persone con disabilità, sono i più da tali disuguaglianze.

Storicamente la mancanza di accesso alla sfera linguistica è stato il problema principale per le persone con problemi di udito. Per questo motivo, le nuove tecnologie e internet fungono da catalizzatori a livello sociale, educativo e professionale, poiché si basano per lo più su informazioni testuali e visive. I non udenti sono perfettamente in grado di comunicare tra loro e con il resto della popolazione attraverso il linguaggio scritto, e le nuove tecnologie offrono loro ancora più possibilità, ma possono tuttavia incontrare difficoltà nel processo di apprendimento di lettura e scrittura. Possono partecipare a discussioni online, accedere e scambiare informazioni con altri utenti web, seguire corsi online e creare opportunità di business. Le TIC possono svolgere un ruolo cruciale nel fornire soluzioni ai problemi associati alla comunicazione sul posto di lavoro, offrendo mezzi di comunicazione e collaborazione alternativi.

Quando guardiamo più da vicino il rapporto tra disabilità uditiva e tecnologie digitali, notiamo che si tratta di una questione sia di emarginazione che di opportunità. Si riscontra un bisogno crescente di fornire opportunità alle persone con disabilità uditiva per acquisire competenze digitali.

# <diversamente="coding" >

In questo contesto, il Progetto <diversamente="coding" > mira a sviluppare un corso di formazione rivolto alle persone con disabilità uditiva al fine di migliorare le loro competenze digitali e di codifica, utilizzando una metodologia che applica le raccomandazioni europee o la convalida dell'apprendimento formale e non formale. Lo scopo del Progetto è quello di facilitare l'inclusione sociale e di aumentare le opportunità di lavoro delle persone con disabilità uditiva in un contesto innovativo.

<diversamente="coding" > mira a promuovere il coinvolgimento sociale, concentrandosi sullo sviluppo delle competenze digitali nelle persone con disabilità uditiva, non solo con l'uso passivo dei dispositivi digitali, ma rendendoli in grado di programmare e di apprendere attivamente le basi della codifica. Il Progetto, quindi, mira a migliorare le competenze digitali e di programmazione, al fine di facilitare il riconoscimento e il trasferimento dei risultati dell'apprendimento formale e informale, in modo che siano trasferibili in altri paesi europei.

Le abilità e conoscenze trascurate dei non udenti costituiscono una parte importante del capitale umano e sociale, in quanto essi imparano più linguaggi fin da giovani e "vedono" la comunicazione in maniera simile alla natura della codifica. La società sta quindi sprecando una parte considerevole di un patrimonio che non sa neanche di avere, il che è una vergogna per la società dell'informazione basata sulla conoscenza. Gli ipoudenti potrebbero infatti aiutare lo sviluppo naturale di una società sempre più digitale e tecnologica.

Il Progetto quindi mira a rafforzare l'importante contributo che una formazione così innovativa e specifica rappresenta per i non udenti, per il loro sviluppo personale, per l'inclusione sociale e la partecipazione. Le basi dell'apprendimento della codifica saranno un modo per aumentare l'alfabetizzazione digitale, ma promuovono anche lo sviluppo di quelle competenze trasversali che la codifica porta con sé, come il giusto sfruttamento delle competenze, l'autonomia e l'inclusione sociale.

Le attività di apprendimento non formale e un approccio pedagogico aperto e innovativo sono le pietre miliari del progetto: **Il principale risultato tangibile sarà una piattaforma di formazione interattiva e multifunzionale sulla codifica, adatta alle persone con disabilità uditiva.**

# <diversamente="coding" >

2. Introduzione (Come è stata effettuata l'indagine? In che modo sono stati contattati gli intervistati? Qual è stata la percentuale di risposta?) >>

## 2.1 Attività, metodologia e analisi comparativa

### Gennaio 2019 – giugno 2019

La squadra del Progetto ha realizzato un'analisi dello status quo sulla base di uno studio sulle esigenze del gruppo target. L'analisi ha approfondito gli atteggiamenti e le lacune dei non udenti rispetto a temi specifici dell'alfabetizzazione digitale, della codificazione e del pensiero cognitivo.

- Livello generale di alfabetizzazione digitale nella comunità degli ipoudenti;
- Atteggiamenti e percezioni delle persone con disabilità uditiva nella programmazione informatica;
- Idee sull'applicazione delle conoscenze di base della codifica nella vita di tutti i giorni;
- Interesse a partecipare ad attività di formazione;
- Settori TIC adatti a creare nuovi posti di lavoro;
- Terminologia comune nei paesi partner;
- Metodi e strumenti di formazione preferiti

### **SCOPO DELL'ANALISI: definizione aggiornata delle aree formative del corso di formazione**

#### <diversamente="coding" > **GRUPPO TARGET**

Il Gruppo di riferimento diretto del Progetto: è rappresentato da PERSONE ADULTE (18-60) CON DISABILITA' UDITIVE che hanno una difficoltà ad entrare in una società sempre più tecnologica (sia dal punto di vista personale che professionale), al fine di migliorare l'accesso al mercato del lavoro. Obiettivo indiretto: centri di formazione, enti di formazione per adulti, università e qualsiasi tipo di organizzazione che si occupano di istruzione, in particolare per i non udenti.

### **01/12/2018 - 20/02/2019**

Lo sviluppo della metodologia per l'acquisizione e la comparazione dei dati ottenuti: la relazione metodologica rappresenta una linea guida per i partner e include gli obiettivi, i metodi, i questionari come strumenti analitici, modelli di analisi per relazioni locali. Per l'indagine che si è svolta

# <diversamente="coding" >

nell'ambito dell'output intellettuale 1 del Progetto <diversamente="coding" >, il consorzio ha deciso di creare e distribuire questionari in versione elettronica utilizzando Google Forms e questionari scritti.

## **20/02/2019 - 30/03/2019**

La selezione del Gruppo di riferimento, la distribuzione e la raccolta di 40 partecipanti in totale, come rappresentanti dei gruppi target (30 non udenti e 10 rappresentati di organizzazioni per disabili) per ogni paese.

Per condurre l'indagine sono stati sviluppati due diversi questionari, uno per le persone con disabilità uditiva e uno per le organizzazioni che lavorano con i gruppi target. I questionari sono stati inviati via e-mail e i conseguenti dati sono stati raccolti attraverso Google Forms, organizzati in documenti Excel, in alcuni casi invece sono stati utilizzati questionari scritti. Per analizzare i risultati sono state utilizzate statistiche di natura descrittiva.

## **01/04/2019 - 15/06/2019**

Analisi dei risultati e sviluppo delle relazioni locali sulle relazioni preliminari dei risultati.

## **01/07/2019 - 01/09/2019**

Analisi comparativa e sviluppo del rapporto finale sull'alfabetizzazione digitale e sull'atteggiamento dei non udenti nei confronti del linguaggio informatico. Questo rapporto è un'analisi di tutte le informazioni raccolte a livello nazionale e offre un'analisi comparativa tra paesi e sottogruppi. Il rapporto sarà utile per lo sviluppo e per la pianificazione dei contenuti formativi.

**In questo periodo di tempo sono stati realizzati 5 relazioni nazionali.**



# <diversamente=“coding“ >

## 3. Relazione Nazionale- CIPRO >>



### Dati storici sull'educazione della popolazione non udente a Cipro

A Cipro l'insegnamento specifico per non udenti ha attraversato tre fasi principali. Nell'ultima fase, a partire dal 1993, il parlamento ha istituito leggi a sostegno della completa inclusione dei non udenti nelle scuole statali. La Scuola per Sordi di Nicosia, fondata nel 1953, tuttora svolge un ruolo fondamentale nella formazione dei suoi studenti, sia a supporto delle scuole che per mezzo di corsi di formazione mirati ed equivalenti alle scuole statali.

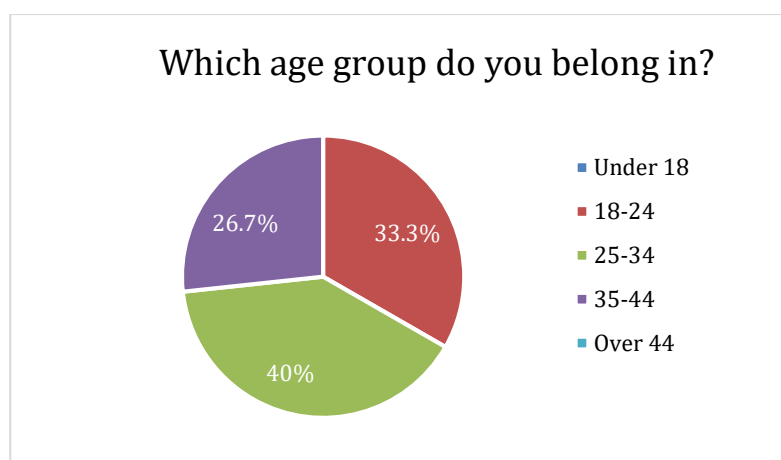
Nel campo dell'educazione degli adulti e nel campo del lavoro, si ricorre ad enti generici a sostegno dei disabili, non sempre adatti al caso specifico dei non udenti.

Statisticamente, l'indagine sulle forze di lavoro del 2011 ha mostrato che il 20,6% degli occupati a Cipro, di età compresa tra i 15 e i 64 anni, ha riferito di dover affrontare gravi problemi di salute a lungo termine o malattie croniche. La percentuale rispettiva tra i non lavoratori è risultata essere del 30,9%. È stato inoltre dimostrato che il 6,4% dei lavoratori dipendenti e il 16,2% dei non lavoratori riferiscono di avere gravi difficoltà nelle attività elementari. I dati sopra riportati delineano un quadro in cui è evidente che, sebbene le leggi e i regolamenti a sostegno delle persone con disabilità siano effettivamente in vigore, esiste un divario tra teoria e pratica, che deve essere colmato. In conclusione, anche se ci sono informazioni sostanziali sulle strutture e le disposizioni per le persone disabili a Cipro, non è lo stesso per quanto riguarda la comunità dei non udenti.

### Analisi del Questionario

I questionari sono stati distribuiti ad ogni paese partner attraverso i media disponibili.

Trenta dei partecipanti erano persone con problemi di udito e il resto dei partecipanti erano organizzazioni.



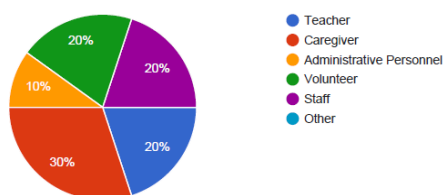
# <diversamente="coding">

Metà dei partecipanti erano uomini e l'altra metà erano donne. Si nota che non c'erano partecipanti tra i 45 e i 55 anni.

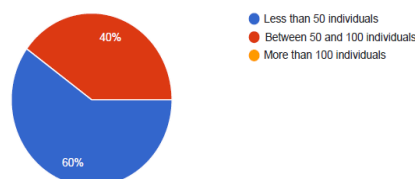
La maggior parte delle organizzazioni si occupa di meno di 50 persone, mentre il resto si occupa di 50-100 persone.

## Analisi delle esigenze e risultati chiave

What is your role?



How many hearing impaired individuals does your organisation deal with?

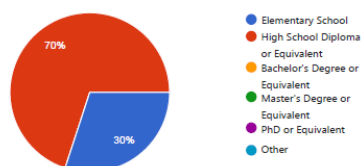


Il questionario è stato diviso in cinque parti. La terza parte si è concentrata sugli atteggiamenti e sulle percezioni dei partecipanti nei confronti della programmazione. Rispettivamente, il questionario utilizzato per le organizzazioni è stato diviso in cinque parti.

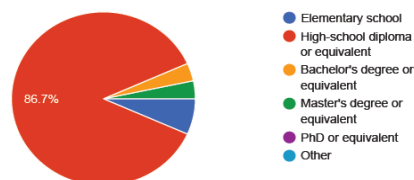
## Livello generale di alfabetizzazione delle persone con problemi di udito

Per quanto riguarda il livello di istruzione, sembra che la stragrande maggioranza dei partecipanti abbia un diploma di scuola superiore o equivalente. I risultati sono riportati rispettivamente nel questionario rivolto alle organizzazioni. In questo caso non ci sono partecipanti che abbiano un diploma di istruzione superiore. Questi risultati sembrano concordare con le ricerche già esistenti che evidenziano l'esistenza di barriere all'accesso dei non udenti all'istruzione superiore e che le persone con problemi di udito non terminano quasi mai gli studi accademici.

What is the average educational level of the hearing impaired individuals your organisation deals with?



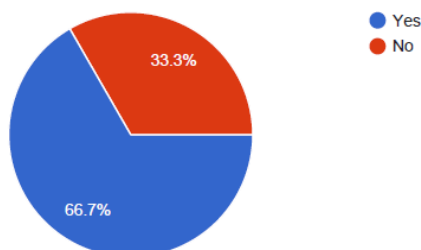
What is your level of education? Please choose one answer.



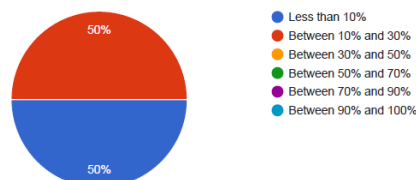
Per quanto riguarda l'occupazione, la maggior parte degli individui ha risposto di essere alla ricerca di un impiego. Questa constatazione evidenzia il già citato fatto che il passaggio dalla scuola al lavoro è difficile per i non udenti.

# <diversamente="coding">

Are you looking for employment?

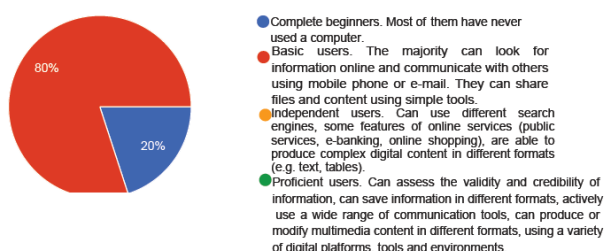


What is the employment percentage among the hearing impaired individuals your organisation deals with?

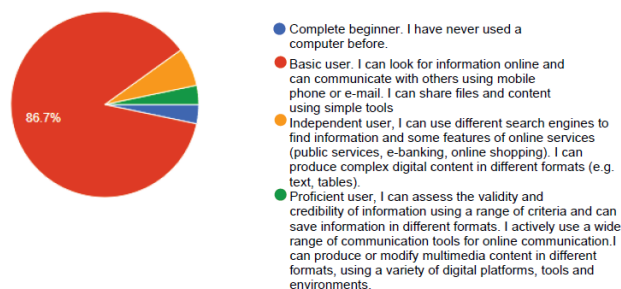


Quando si tratta di alfabetizzazione digitale, i risultati di entrambi i questionari indicano che la maggior parte dei partecipanti non udenti sono utenti con competenze basilari del computer. Ciò evidenzia, ancora una volta, la necessità di offrire ai non udenti l'opportunità di acquisire competenze digitali, soprattutto tenendo conto delle possibilità che queste ultime possono offrire per quanto riguarda le questioni di comunicazione.

What is their average level of digital literacy? Please choose one answer.



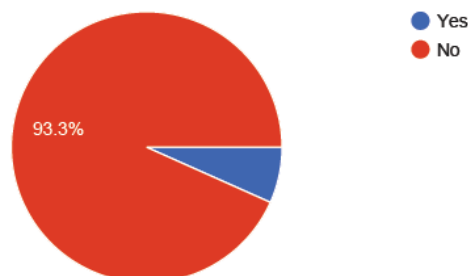
What is your level of digital literacy? Please choose one answer.



# <diversamente=“coding“ >

## Atteggiamenti e percezioni dell'ipoacusia sulla programmazione del computer

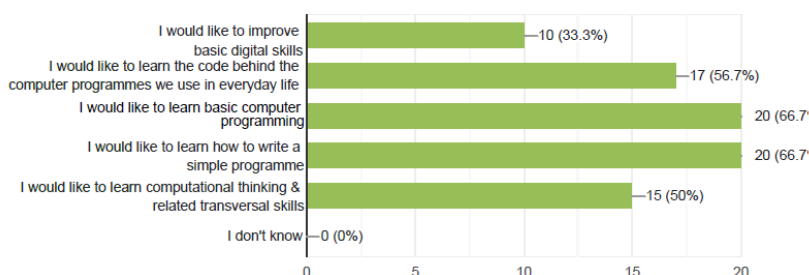
Do you have previous experience and knowledge in coding?



La maggior parte dei partecipanti vorrebbe imparare a scrivere programmi semplici, imparare il codice che sta dietro ai programmi per computer che usano nella vita di tutti i giorni e acquisire il pensiero computazionale e le relative competenze trasversali.

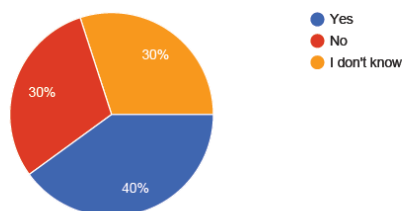
What would you expect to learn in a coding training programme?

Please choose up to 3 answers.



## Corsi di formazione offerti dalle organizzazioni

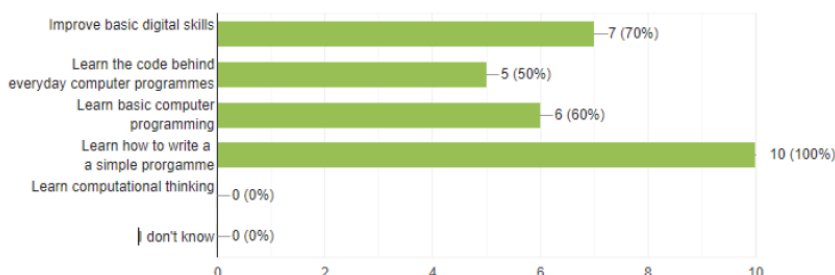
Does your organisation or do any other organisations provide training courses on coding especially designed for hearing impaired individuals?



# <diversamente=“coding“ >

Il 40% dei partecipanti ha risposto che esistono organizzazioni dedicate ai corsi di formazione per la programmazione, appositamente studiati per le persone con problemi di udito, mentre il resto dei partecipanti ha risposto che o non ci sono o non sono a conoscenza di tali programmi.

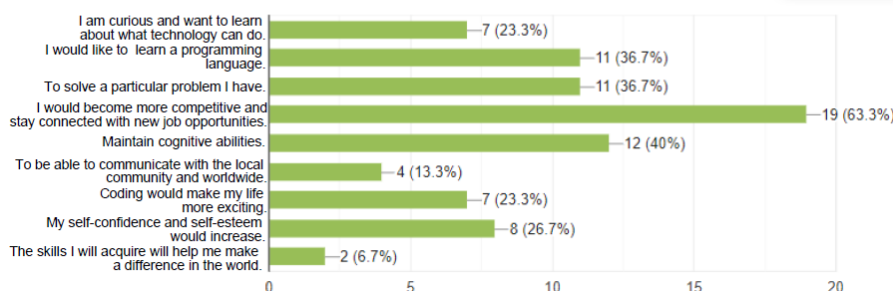
What would you expect is taught in a coding training programme? Please choose up to three answers.



## Idee sull'applicazione delle conoscenze di base della codifica nella vita quotidiana

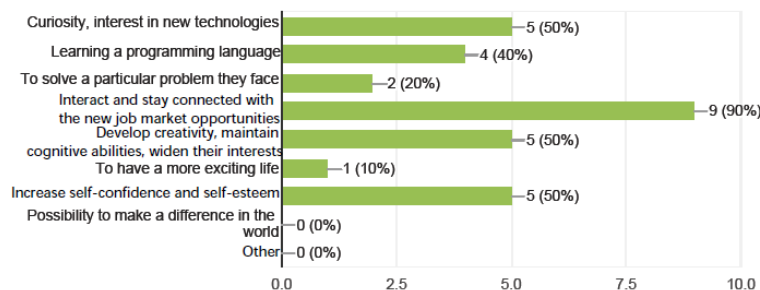
Le risposte evidenziano la necessità di fornire opportunità dedicate ai non udenti per acquisire competenze di alta qualità che siano collegate alle esigenze del mercato del lavoro e che possano portare ad una futura occupazione.

What are the reasons that would lead you to learn programming?

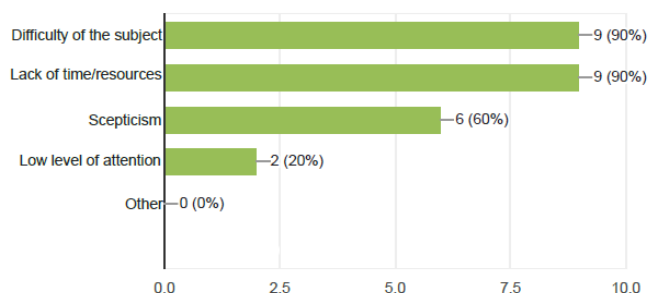


# <diversamente=“coding“ >

Why, in your opinion, could hearing impaired individuals be interested in learning coding? Please choose up to 3 answers.



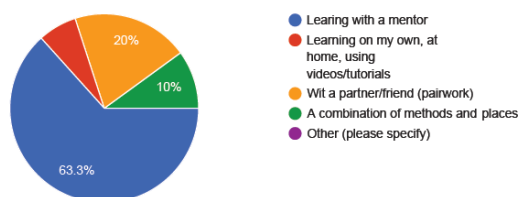
Which, in your opinion, could be the obstacles? Choose up to 3 answers.



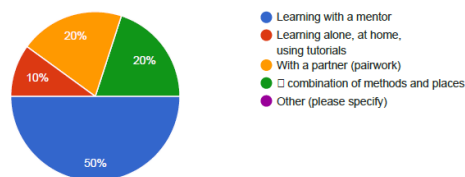
## Interesse nei Training

Tutti i partecipanti non udenti hanno dichiarato che sarebbero interessati a frequentare un corso di formazione specifico per aggiornare le loro competenze digitali e imparare di più sulla programmazione come previsto dai partecipanti delle organizzazioni. Per quanto riguarda i metodi di apprendimento, tutti i partecipanti hanno risposto che l'apprendimento con un mentore sarebbe il modo più efficace di apprendere per tali programmi.

What type of learning method would be most suitable for you?

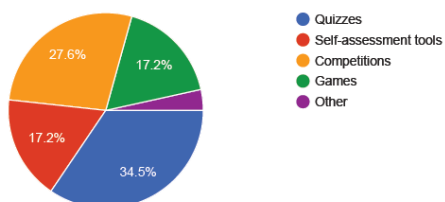


What types of learning methods would be most effective? Please choose one answer.

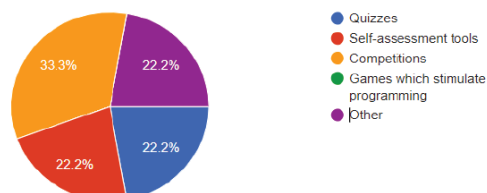


# <diversamente="coding">

If yes, how would you like to learn? What kind of interactive exercises would you prefer? Please choose one answer.



What kind of interactive exercises would you consider most interesting for them? Please choose one answer.

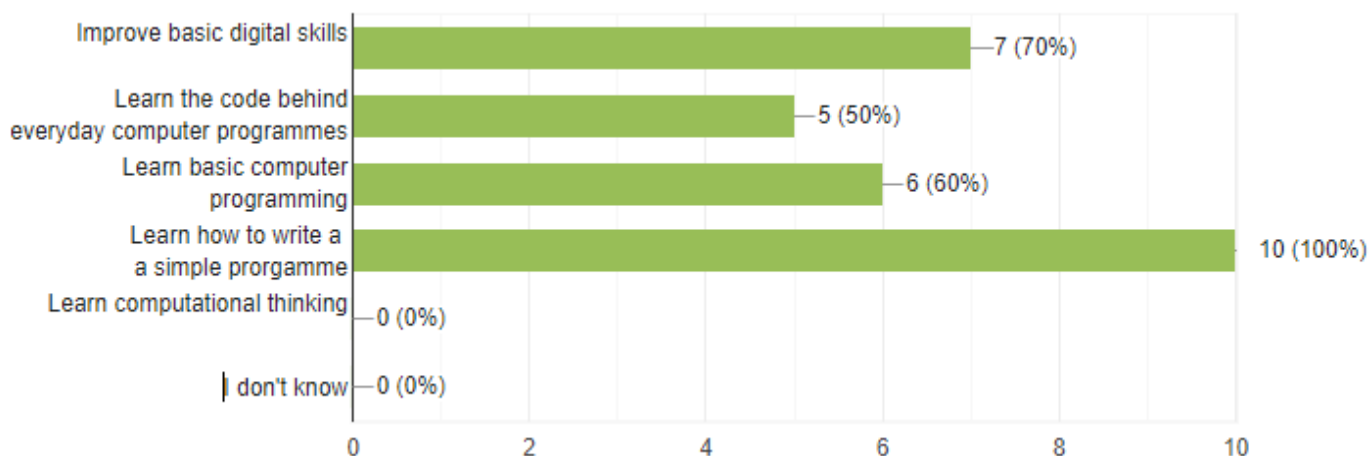


## Conclusione

Dallo studio e dall'analisi delle ricerche esistenti, nonché dai risultati dell'indagine condotta, risulta evidente la necessità fondamentale di fornire pari opportunità alle persone con problemi di udito per quanto riguarda l'alfabetizzazione e, in particolare, l'alfabetizzazione digitale. Far parte del mondo digitale faciliterà l'inclusione sociale delle persone con problemi di udito in tutti gli ambiti della vita contemporanea.

## ORGANIZZAZIONI

Hanno partecipato 10 collaboratori di organizzazioni (con la media di 50 iscritti) per i non udenti. Solo il 30% di esse si occupa di persone con solo il diploma elementare. Il 40% è d'accordo a organizzare corsi sul coding per non udenti con una certificazione.



# <diversamente="coding">

## 4. Relazione Nazionale - AUSTRIA >>

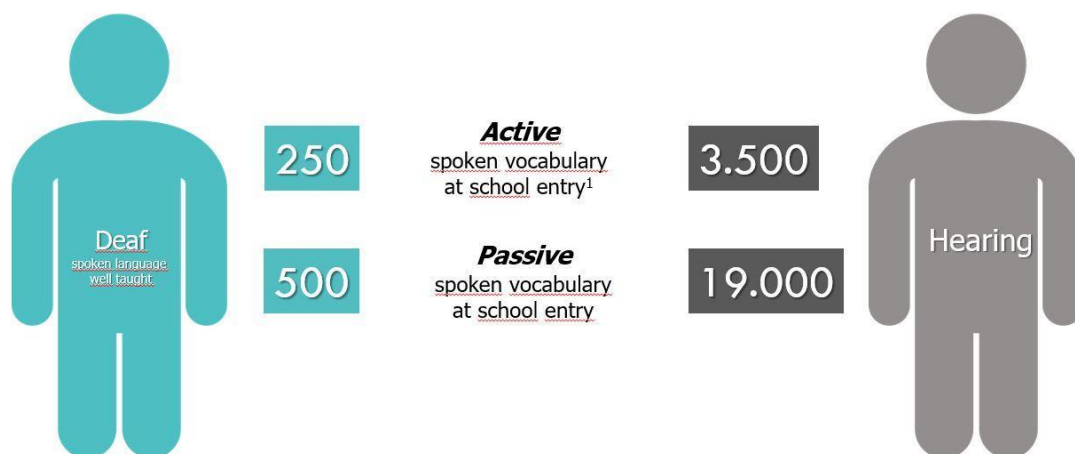
### La popolazione austriaca conta 8.9 milioni.

Nel 2015, il 2,1% della popolazione austriaca di età pari o superiore ai 15 anni è colpita da un deficit uditivo permanente, tra cui 19.000 persone con gravi problemi di udito. Per quanto riguarda la gravità dei problemi di udito, lo 0,8% è di livello lieve, l'1,1% medio e lo 0,3% grave. La stima dei gravi problemi di udito nella popolazione austriaca di 15 anni e oltre, basata sull'indagine DESTATIS 2013, ha mostrato una cifra di 32.500 persone nella categoria "Disturbi del linguaggio o del linguaggio, sordità, difficoltà uditive, disturbi dell'equilibrio".



La maggior parte dei bambini sordi nasce da genitori udenti. Solo il 50% ha frequentato una scuola tradizionale, mentre il resto ha frequentato una scuola speciale per bambini con disabilità. 29 bambini sordi hanno frequentato la scuola superiore.

In Austria, la tendenza prevalente nell'insegnamento, anche nelle scuole speciali, è l'oralismo. Ci sono solo posti limitati nelle scuole inclusive e solo alcune di queste scuole offrono lezioni di lingua dei segni. Anche in questo caso, la maggior parte delle lezioni viene impartita oralmente con l'interpretazione della lingua dei segni, piuttosto che essere preparata e adattata alle esigenze degli studenti non udenti, e insegnata bilingue.

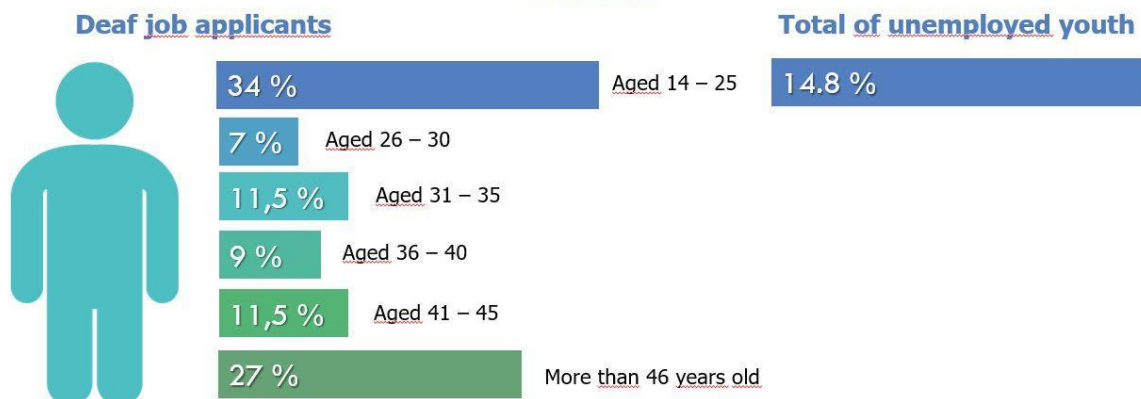


I sordi e gli audiolesi che lasciano la scuola raggiungono livelli di istruzione più bassi e meno qualificati rispetto ai loro coetanei udenti.

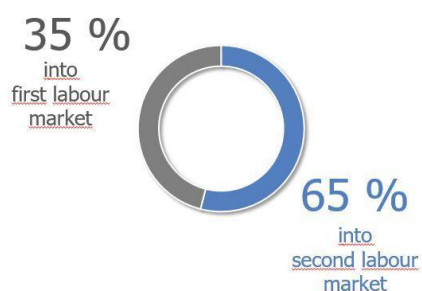


# <diversamente="coding">

## Vienna:



Placement of young deaf people:



- Low level jobs
- Low salary
- Mainly jobs in second job market
- Higher rate of unemployment

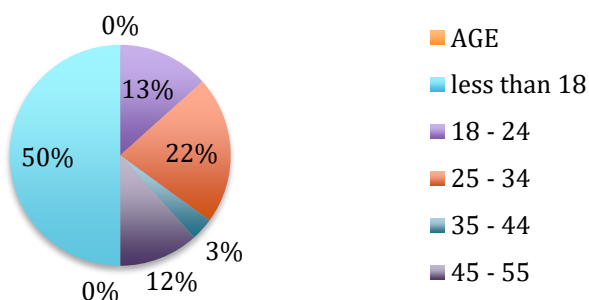
In Austria c'è una grave carenza di interpreti qualificati. La distribuzione regionale è molto disomogenea; 89 interpreti lavorano attualmente in Alta Austria, Bassa Austria e Vienna. La Carinzia è la regione meno servita, con solo quattro interpreti per 175 persone sorde.

## Risultato del questionario

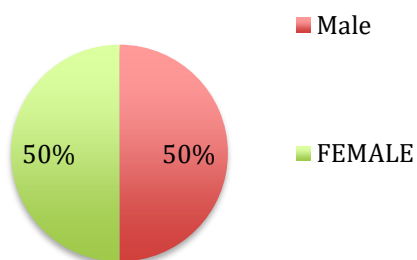
**Al sondaggio hanno partecipato 30 partecipanti sordi e con problemi di udito, per cui il campione è di 30 su 30. Tutti hanno un'età compresa tra i 18 e i 55 anni.**

# <diversamente="coding">

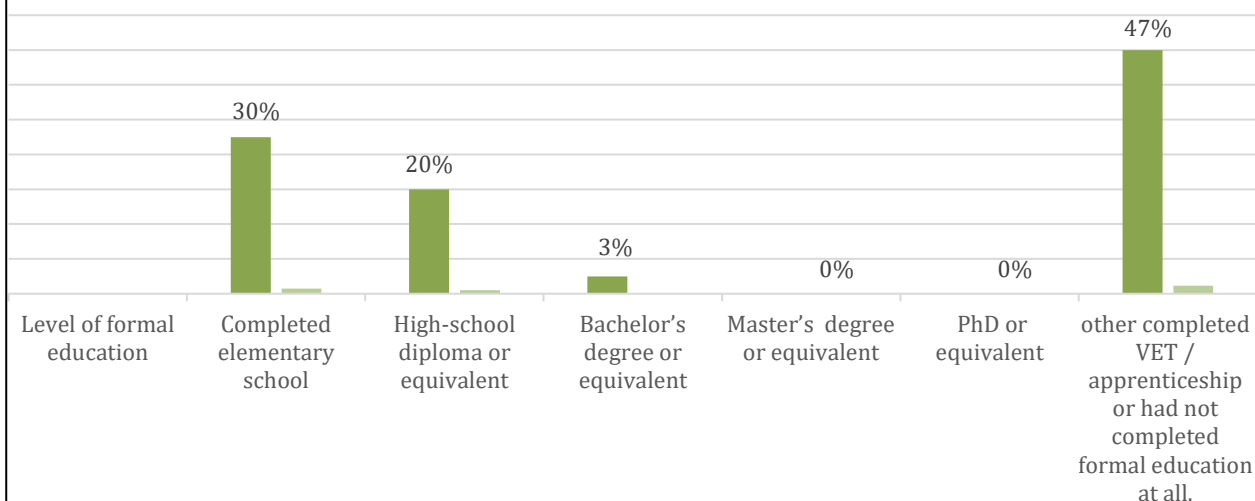
Which age group do you belong in?



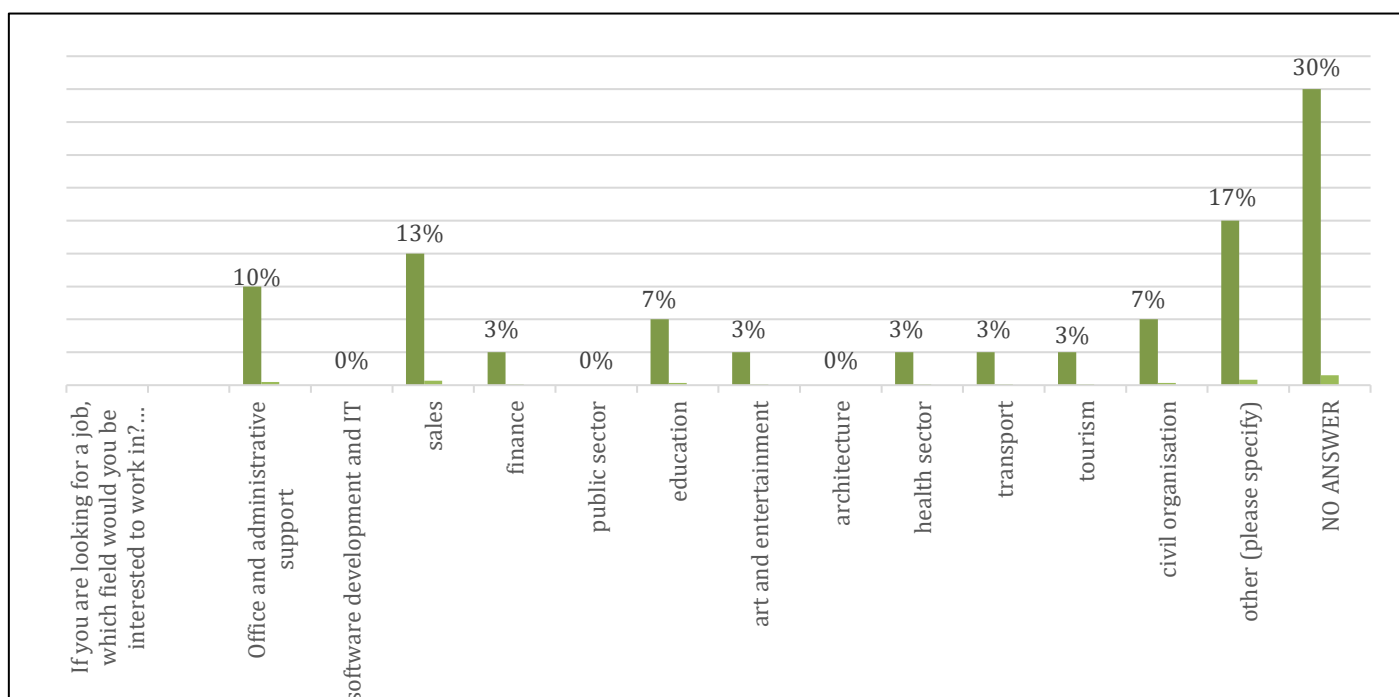
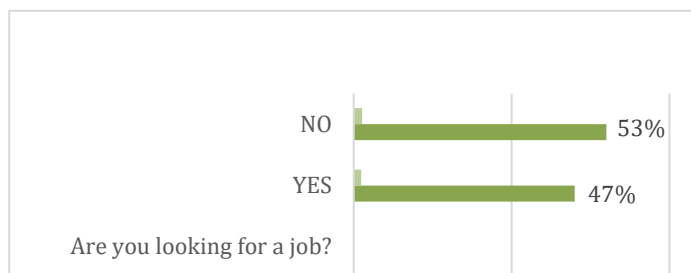
Gender



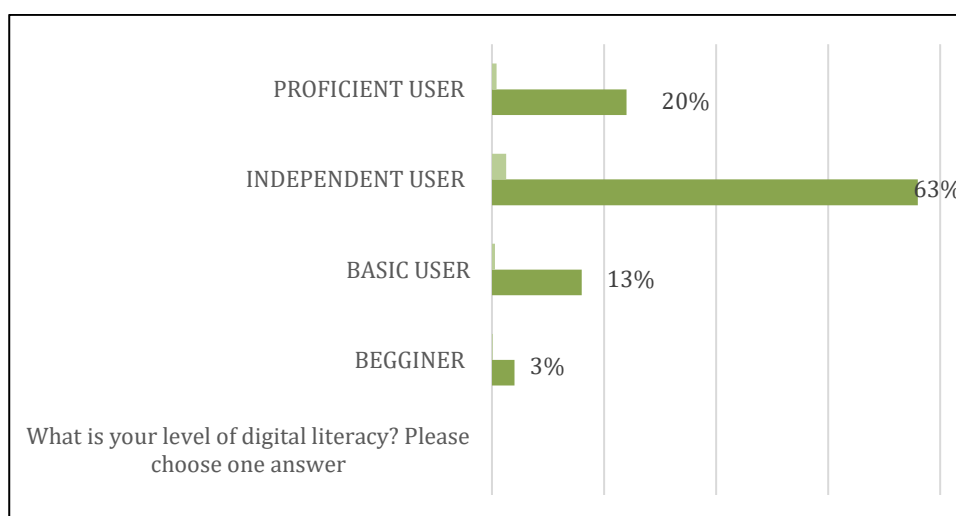
What is your level of education? Please choose one answer.



# <diversamente="coding">

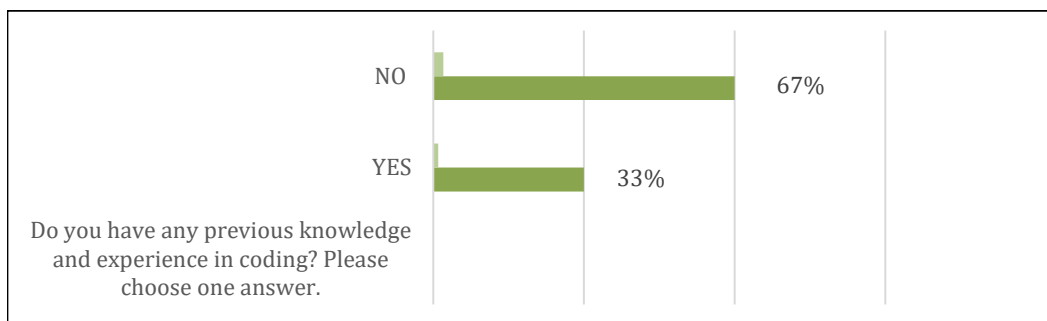
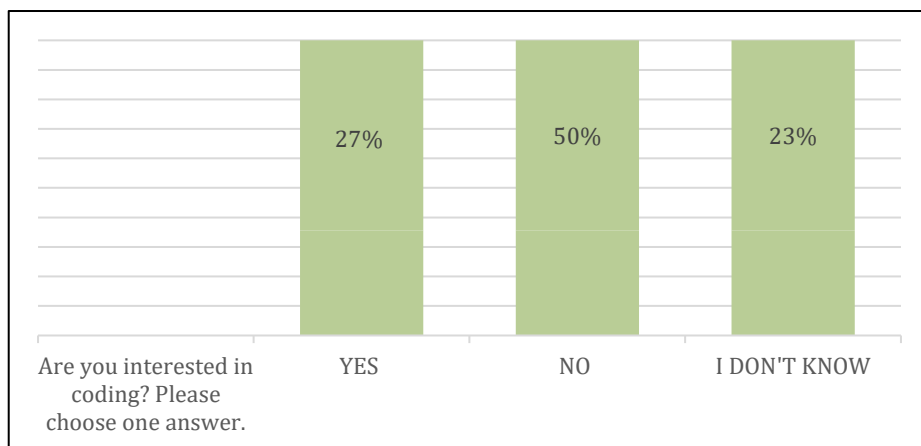


Il 63% si considera un utente web di buon livello.

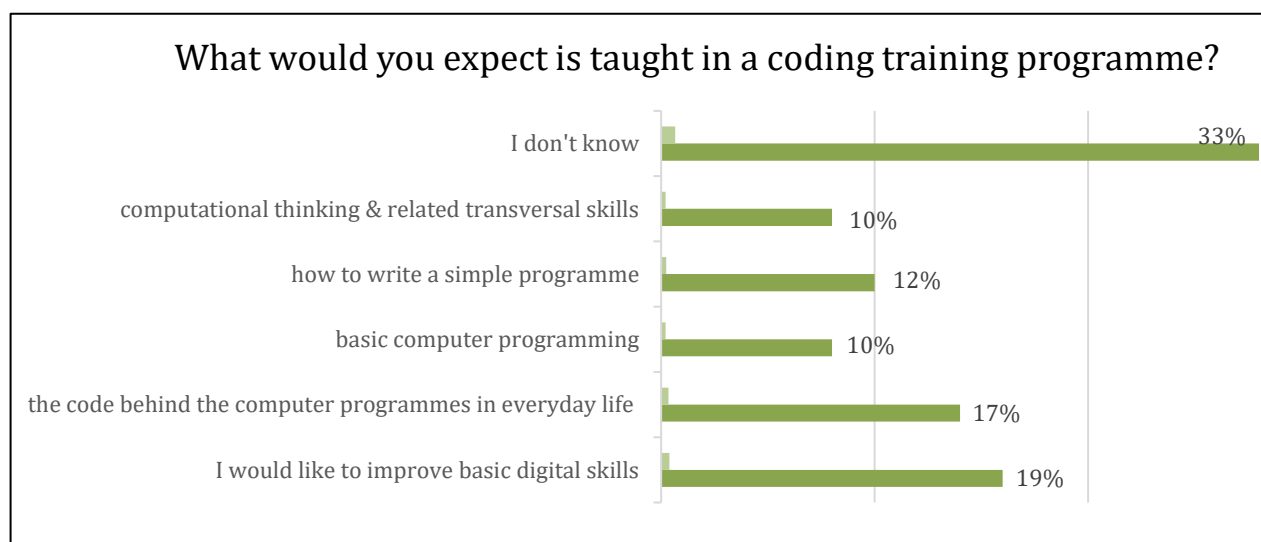


# <diversamente=“coding“ >

Il 27% è interessato nella codifica, e il 67% non ha esperienza pregressa.

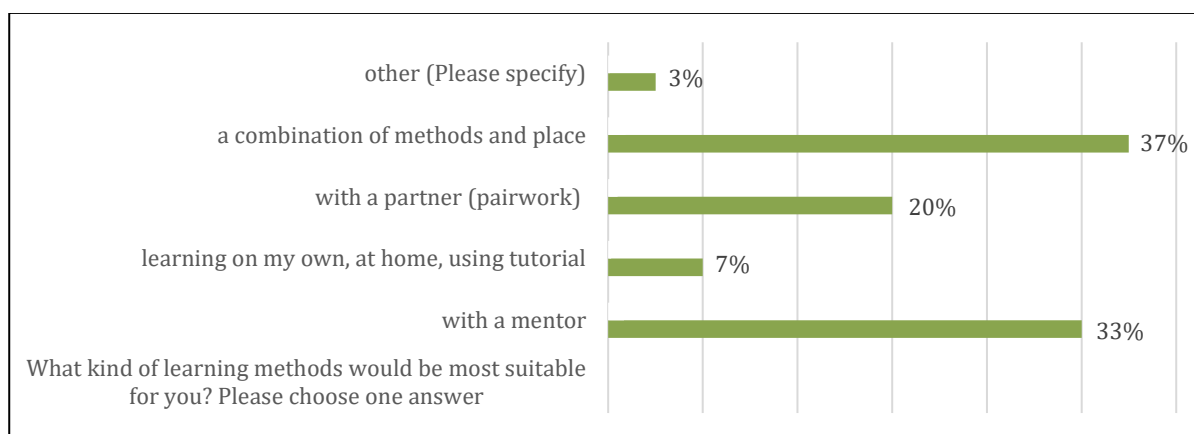
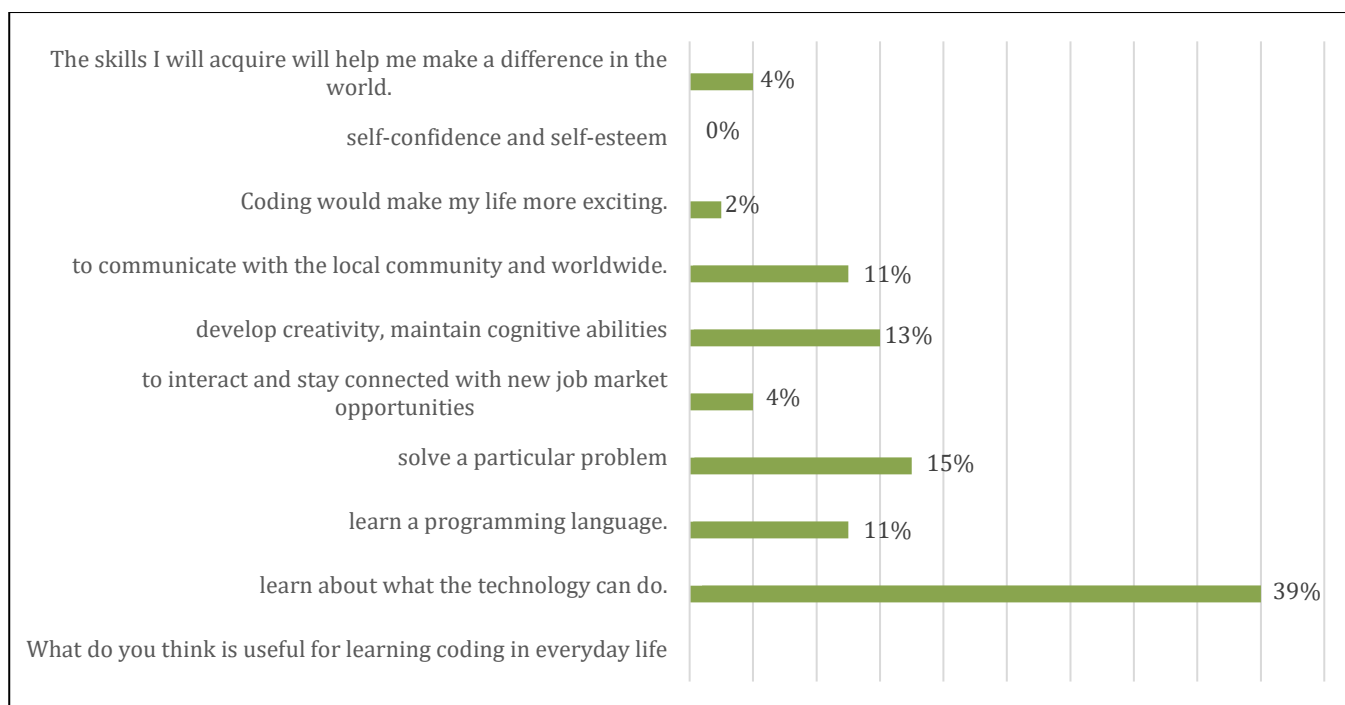


Il 39% vorrebbe imparare le basi della programmazione:



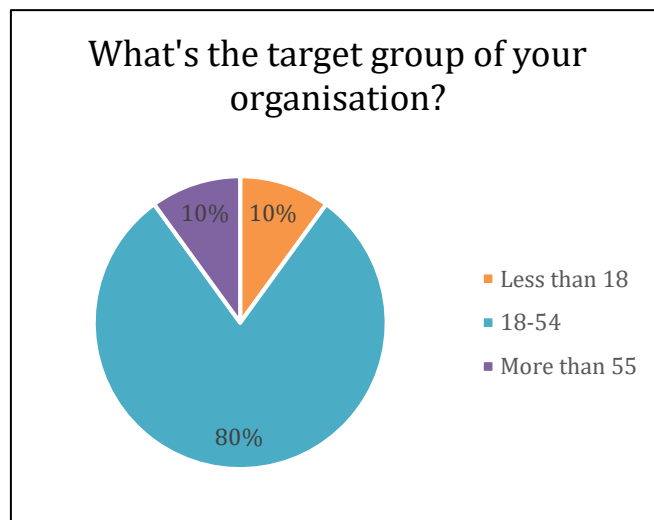
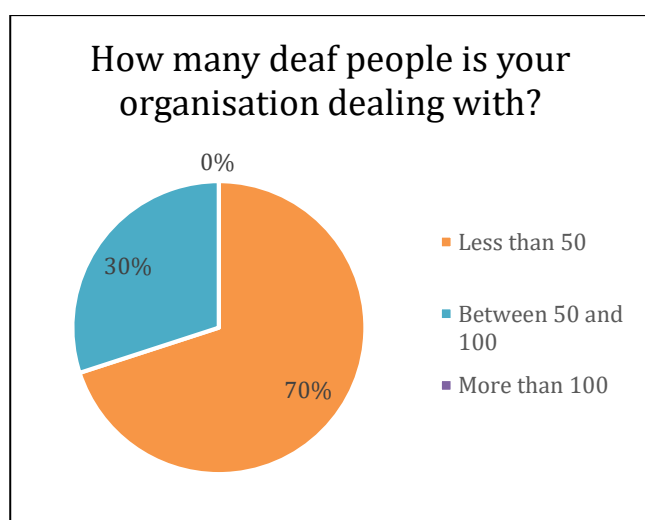
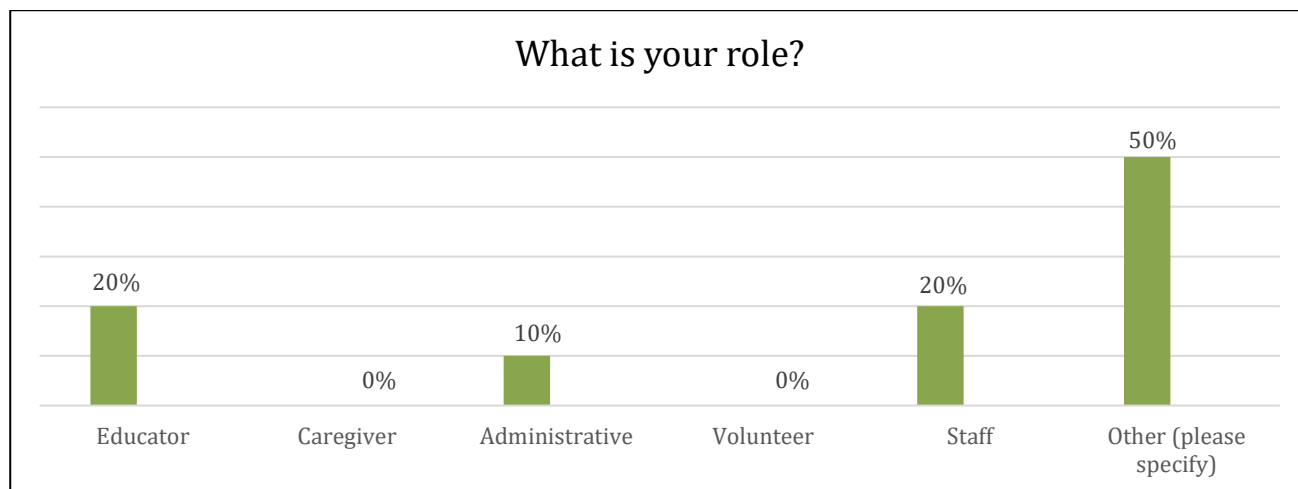
Solo il 50% prenderebbe parte a un training dedicato alla codifica:

# <diversamente="coding">

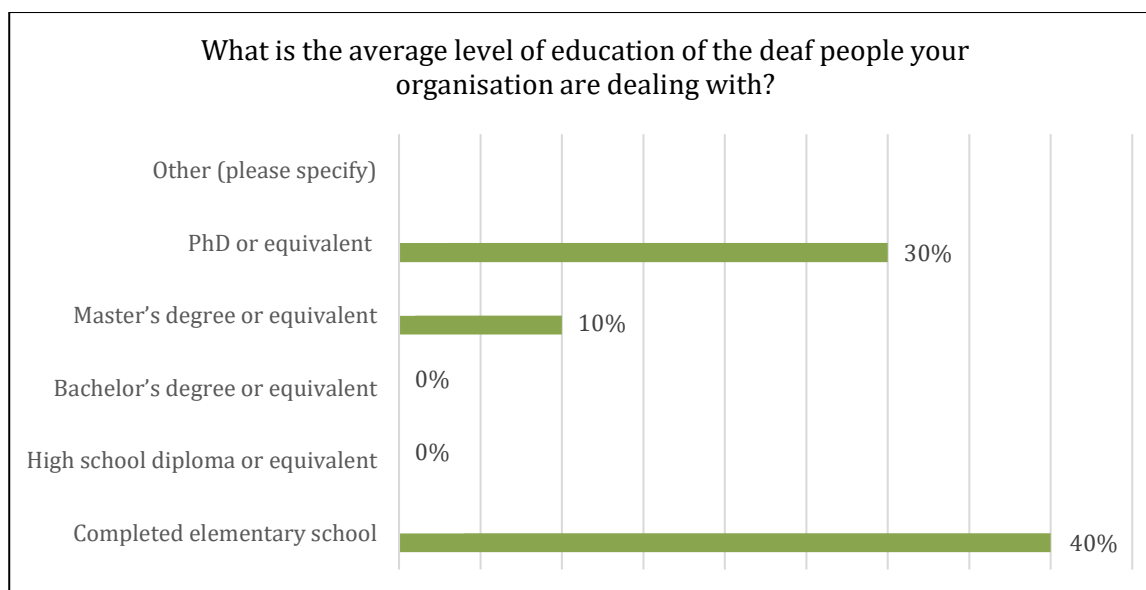


# <diversamente="coding">

10 organizzazioni che rappresentano persone non udenti e ipoudenti hanno partecipato all'indagine, quindi la dimensione del campione è di 10 su 10.

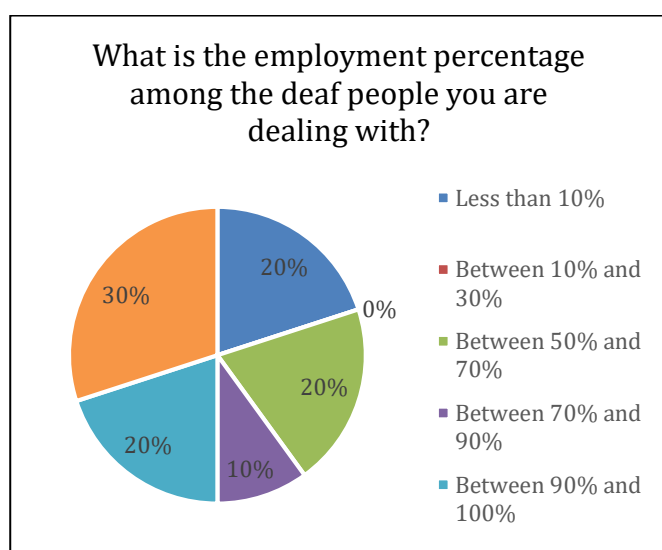


# <diversamente=“coding“ >

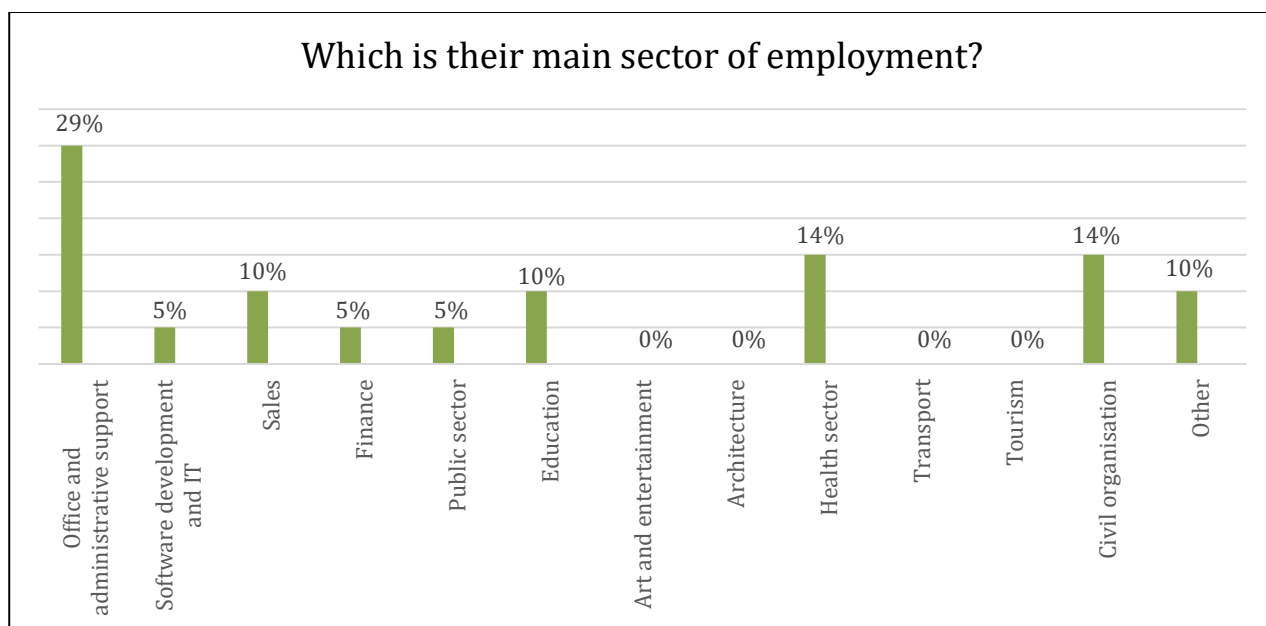


## Altri commenti:

In Austria, molti non udenti non completano la scuola dell'obbligo. Le domande del questionario erano troppo focalizzate sugli studi accademici a discapito della scuola di formazione professionale.



# <diversamente=“coding“ >





# <diversamente=“coding“ >

## 5. Relazione Nazionale- GRECIA >>



La popolazione delle persone con problemi di udito è piuttosto ampia ed eterogenea se si considera la percentuale di persone che perdono l'udito in età avanzata, ma anche di coloro che nascono con problemi di udito.

Esistono 2 scuole speciali per studenti con problemi di udito, una ad Atene, la prima in Grecia dal 1923, e una a Salonicco, dal 1984 (Stagiopoulos, Aidona e Psifidis 2006). In queste scuole si applica il modello di inclusione e di co-educazione.

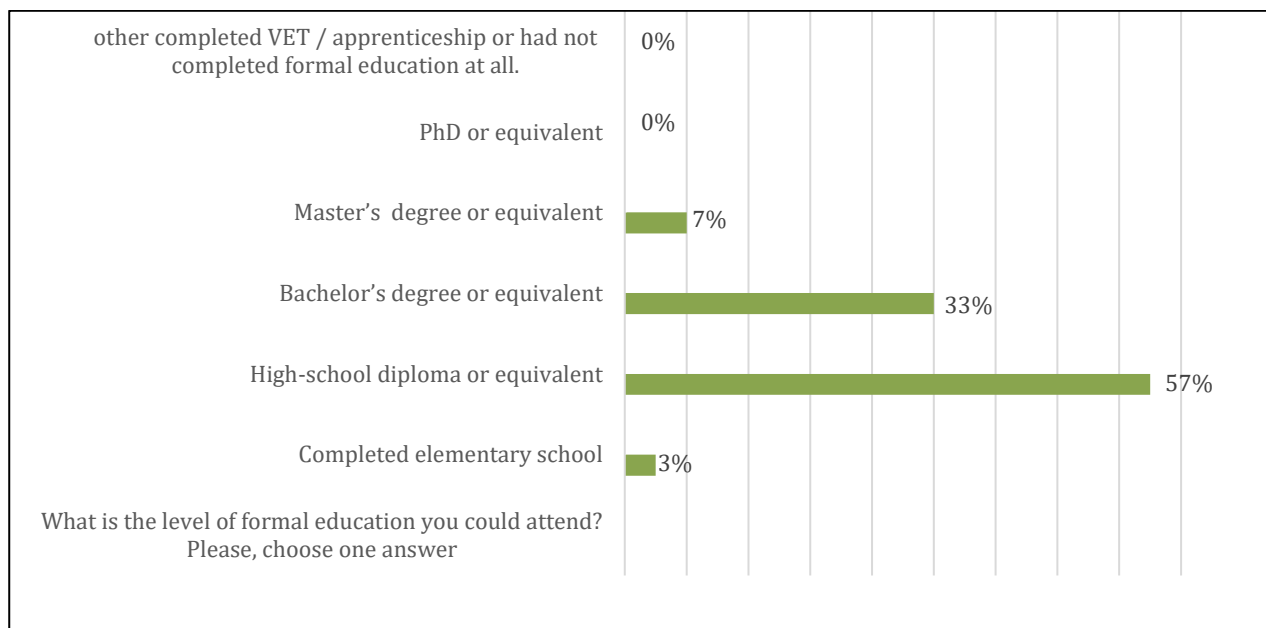
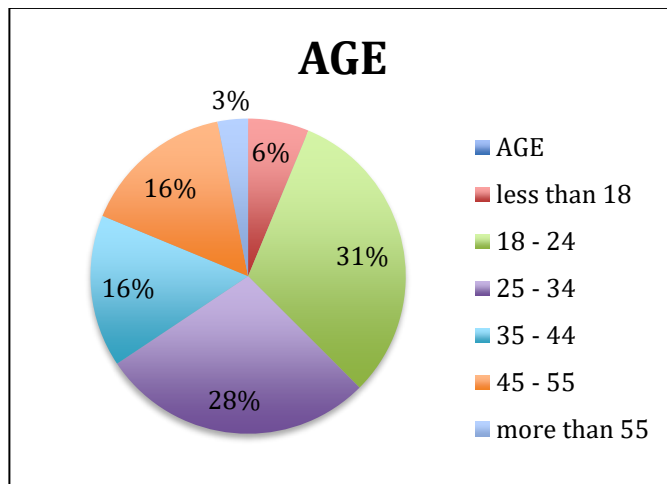
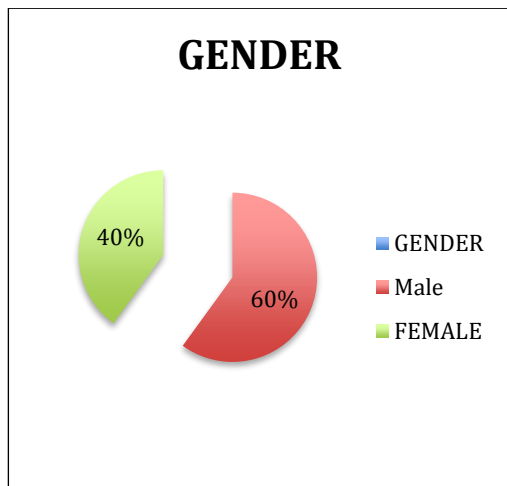
Gli studenti con problemi di udito in altre zone della Grecia frequentano principalmente scuole speciali. Inoltre, la codifica è riservata agli ultimi anni dell'istruzione secondaria di una specializzazione specifica, e anche in questo caso gli studenti imparano solo le abilità di programmazione di base. Il problema principale che riguarda la fornitura di servizi educativi alle persone sorde è che la comunicazione spesso richiede un ulteriore sforzo, conoscenza, pazienza e aiuti tecnologici che sfortunatamente non sono attualmente presenti in Grecia.

La ricerca più recente sottolinea che, sebbene le persone con problemi di udito siano utenti appassionati di internet, mancano di competenze digitali di base, tra cui la codifica. La soluzione proposta per ridurre questo divario è l'uso di strumenti di e-learning basati su immagini e/o applicazioni speciali che traducono il testo in linguaggio dei segni. Le statistiche del Ministero dell'Istruzione sottolineano che in totale quasi il 30% delle persone sorde che si diplomano alla scuola superiore intendono trovare un lavoro subito dopo la scuola, il 20% preferisce l'istruzione secondaria, il 10% studia in un centro di formazione professionale e quasi il 40% non ha ancora deciso del proprio futuro.

Fino a poco tempo fa non esisteva un quadro di riferimento per le persone sorde che frequentano gli istituti di formazione professionale. Il 2014 è stato il primo anno di attività degli istituti pubblici di formazione professionale per disabili ad Atene e a Salonicco, anche se non è stato sufficiente. Questi istituti di formazione professionale pubblici potevano essere frequentati da persone con problemi di vista e di udito e una delle specialità previste era il tecnico informatico.

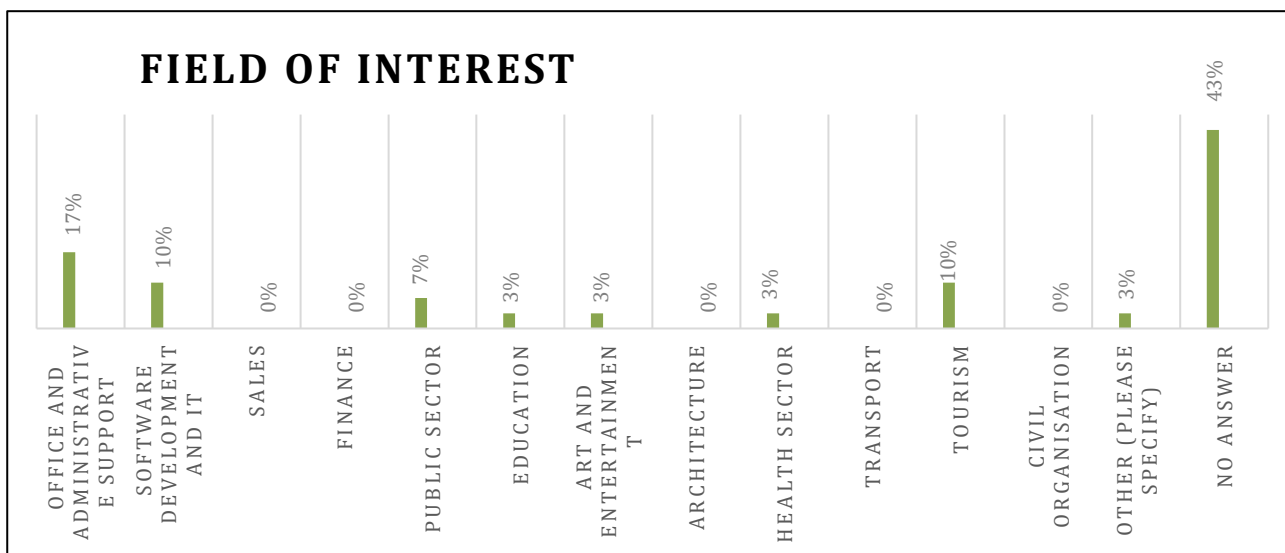
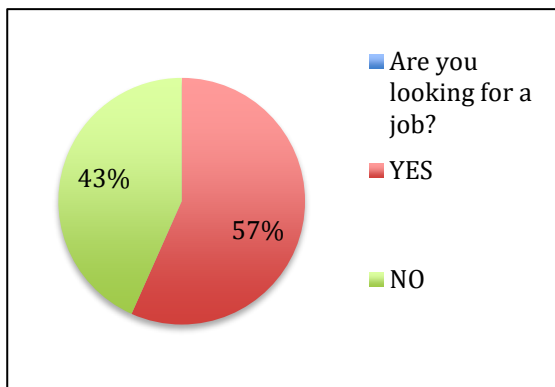
# <diversamente="coding">

**Al sondaggio hanno partecipato 30 partecipanti non udenti e ipoudenti, quindi il campione è di 30 su 30**



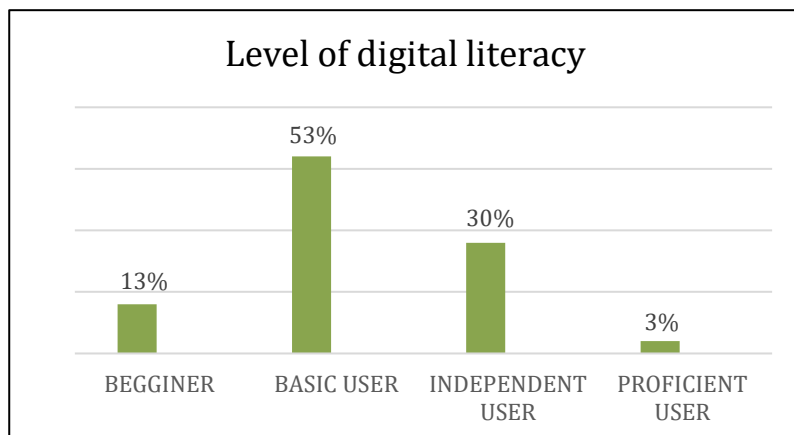
# <diversamente=“coding“ >

Il 57% è alla ricerca di una possibilità di inserimento nel mercato del lavoro; ma la maggioranza non sa quale sia il campo migliore per loro.

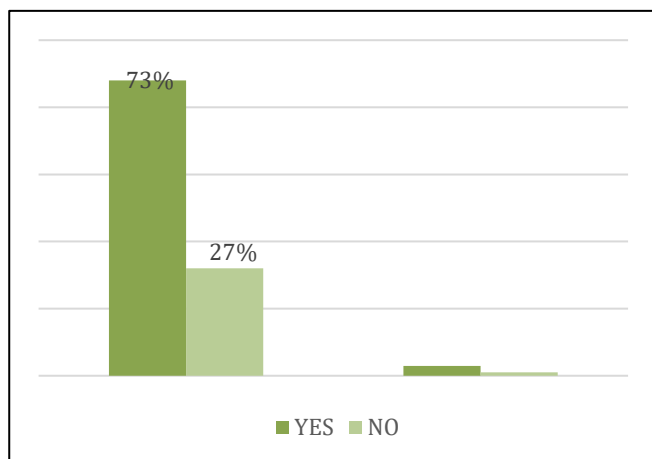


# <diversamente=“coding“ >

La situazione dell'alfabetizzazione informatica e della codifica in Grecia è nella media della situazione europea.

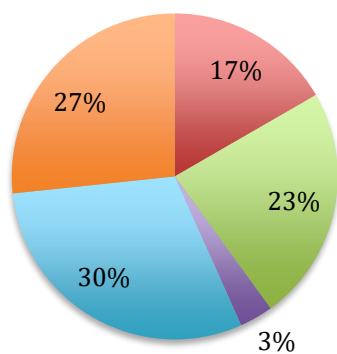


La maggior parte di loro è interessata a frequentare un corso di **codifica per imparare cosa può fare la tecnologia o per sviluppare la creatività, mantenere le capacità cognitive o semplicemente per imparare un linguaggio di programmazione o come risolvere un particolare problema.**



<diversamente=“coding“ >

### What kind of learning methods would be most suitable for you?



What kind of learning methods would be most suitable for you? Please choose one answer

with a mentor

learning on my own, at home, using tutorial  
with a partner (pairwork)

# <diversamente=“coding“ >

## 6. Relazione Nazionale - ITALIA >> (Ergon, Dlearn)

Circa l'8-10%, ovvero 3.5 milioni di italiani soffrono di una forma di perdita dell'udito. Nel 1985 l'Italia divenne membro dell'Unione Europea dei Sordi (UE). Solamente 40,800 degli italiani affetti da sordità profonda ne sono affetti dalla nascita

La percentuale di nati sordi era di 0,72 per 1000 persone. La prevalenza complessiva di questi numeri differisce a seconda del genere, con 0,78 per 1000 maschi e 0,69 femmine. La maggioranza della popolazione nata sorda proviene dalle regioni meridionali d'Italia.



L'Italia è un paese da tempo diviso circa le opinioni dei suoi cittadini sulla LIS (Lingua Italiana dei Segni - Lingua Italiana dei Segni) e sull'educazione dei Sordi.

L'Italia è come un museo all'aperto, ricco di storia e costumi antichi. Il cibo e il tempo sono eccellenti. Pur essendo una nazione del primo mondo, mancano i servizi per i sordi ed esiste una diffusa discriminazione contro questa comunità. È l'ultimo grande paese dell'Europa occidentale (a parte il piccolo stato del Lussemburgo) a riconoscere la Lingua dei Segni Italiana o Lingua dei Segni Italiana (LIS). Molti dei servizi di supporto e di educazione per i sordi in Italia sono gravemente carenti o sottosviluppati.

Dal 2008, l'Associazione Italiana Sordi (ENS) sta spingendo per il riconoscimento della lingua dei segni, è stato proposto infatti un disegno di legge al parlamento italiano, arrivato al Senato italiano. Sfortunatamente in un diverso organo legislativo, la dicitura del disegno fu cambiata da "Lingua dei Segni Italiana" a un sottoinsieme di "Lingue dei Mimi e dei Gesti".

L'inclusione dei sordi nella società italiana sembra forzata e non naturale, perché obbliga la società a scendere a compromessi per mancanza di risorse.

Nel 1800 furono istituite 14 scuole per sordi istituite e ad oggi esistono almeno tre scuole secondarie per sordi nel paese, con sede a Roma, Torino e Padova. Ci sono almeno 5 scuole elementari con programmi per sordi sparse nel paese con molte classi private diurne nelle scuole religiose.

La lingua dei Segni Italiana o LIS (Lingua dei Segni Italiana) è il linguaggio visivo utilizzato dai sordi in Italia. Secondo l'Unione Europea per i Sordi, la maggioranza dei 60.000–90,000 Sordi in Italia usa la LIS.

# <diversamente="coding">

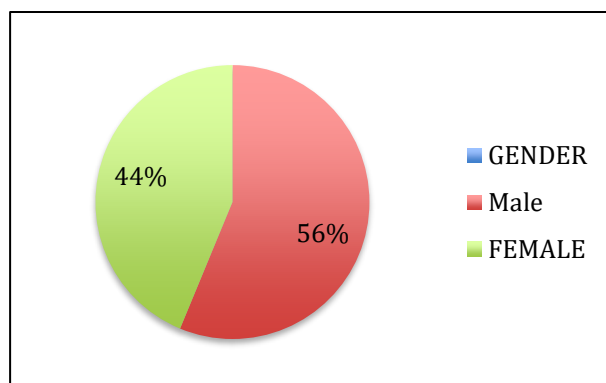
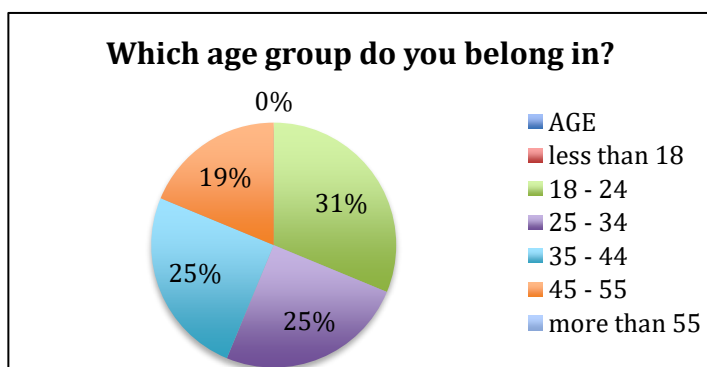
## ISTITUTO Sordi di Torino - ERGON

L'origine dell'Istituto risale al 1814, quando il re della nobile casata di Savoia istituì una fondazione senza scopo di lucro per offrire assistenza e servizi di base per i sordi, senza distinzione di età, sesso, religione o etnia. L'attività centrale dell'Istituto è basata sull'educazione, in particolare sviluppando programmi di apprendimento ad hoc per studenti sordi e ipoudenti, e allo stesso tempo dando gli strumenti agli insegnanti ad affrontare questo tipo di disabilità nelle loro classi. Oggi, la gamma di servizi offerti comprende: assistenza educativa per altre scuole in cui sono iscritti bambini sordi, formazione professionale per giovani sordi, corsi di lingua italiana e straniera dei segni, alloggi sociali e una biblioteca specializzata. Inoltre, collaborazioni strategiche con gli amministratori del patrimonio culturale locale migliorano l'accessibilità dei luoghi culturali del Nord Italia.

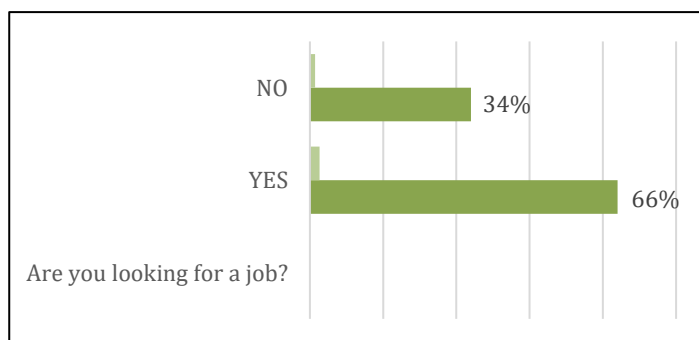
La digitalizzazione della nostra società vuole essere un vero e proprio processo democratico, chiamato ad aiutare e favorire la partecipazione di gruppi particolarmente svantaggiati. Il settore delle soluzioni TIC per i non udenti ha certamente compiuto notevoli progressi negli ultimi anni, ma c'è ancora molta strada da fare per tenere il passo con i cambiamenti tecnologici.

### ***Risultato del questionario in ITALIA***

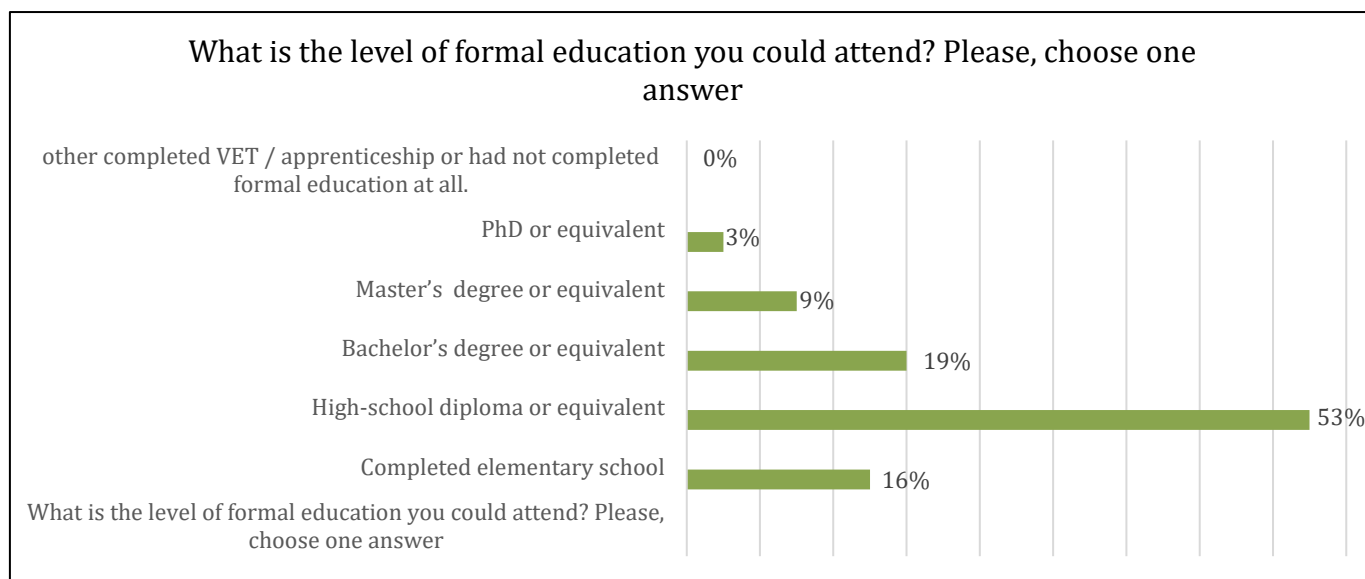
**32 partecipanti sordi e ipoudenti hanno preso parte all'indagine per cui la dimensione del campione è 32 su 32**



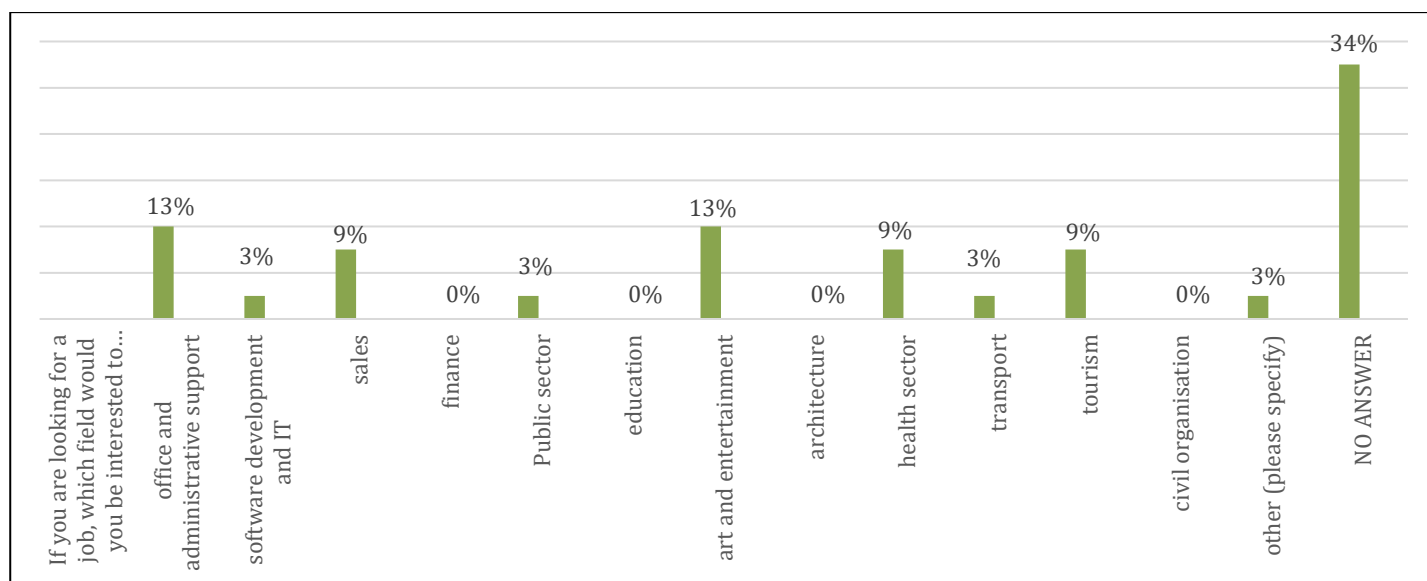
Il 66% (21 su 32) è attualmente alla ricerca di un lavoro.



# <diversamente="coding">



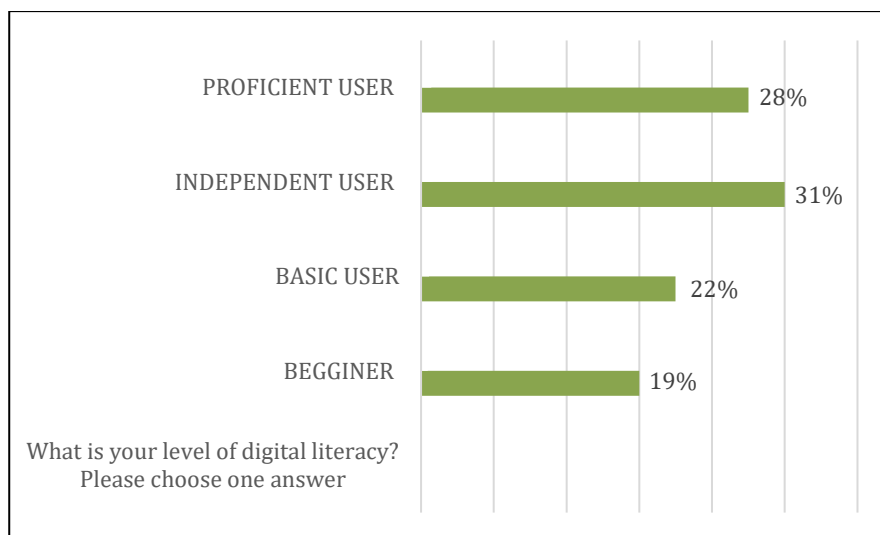
Alla domanda "In quale campo saresti interessato a lavorare?" nessun settore è risultato predominante:



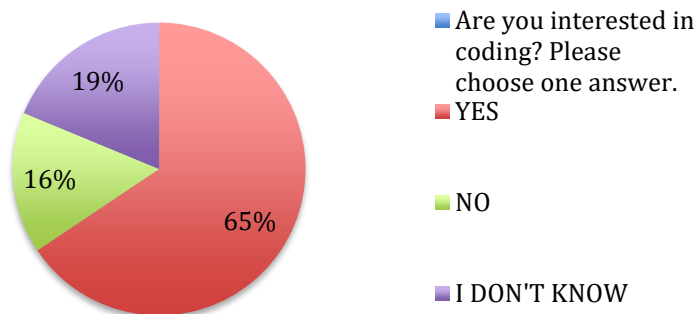


# <diversamente="coding">

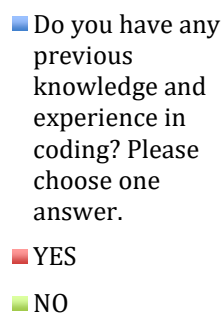
In Italia, più della metà delle persone sorde considerano di essere quantomeno autonomi nell'ambito dell'alfabetizzazione informatica. La situazione è piuttosto contraddittoria se si considera che in Italia solo il 21% delle persone tra i 16 e i 65 anni ha un buon livello di alfabetizzazione informatica e buone capacità di calcolo (ciò significa che ha ottenuto almeno 3 punti nel test di alfabetizzazione digitale secondo il metodo PIAAC). È il terzo peggior risultato dei Paesi esaminati secondo l'OCSE).



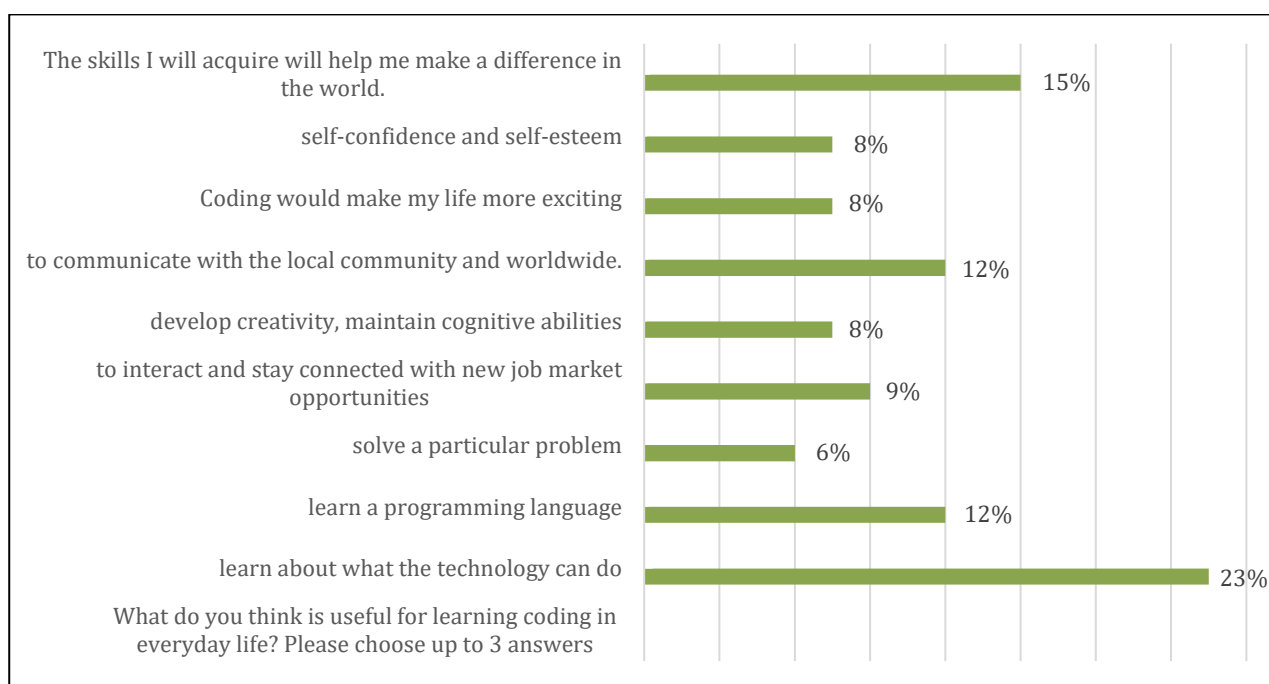
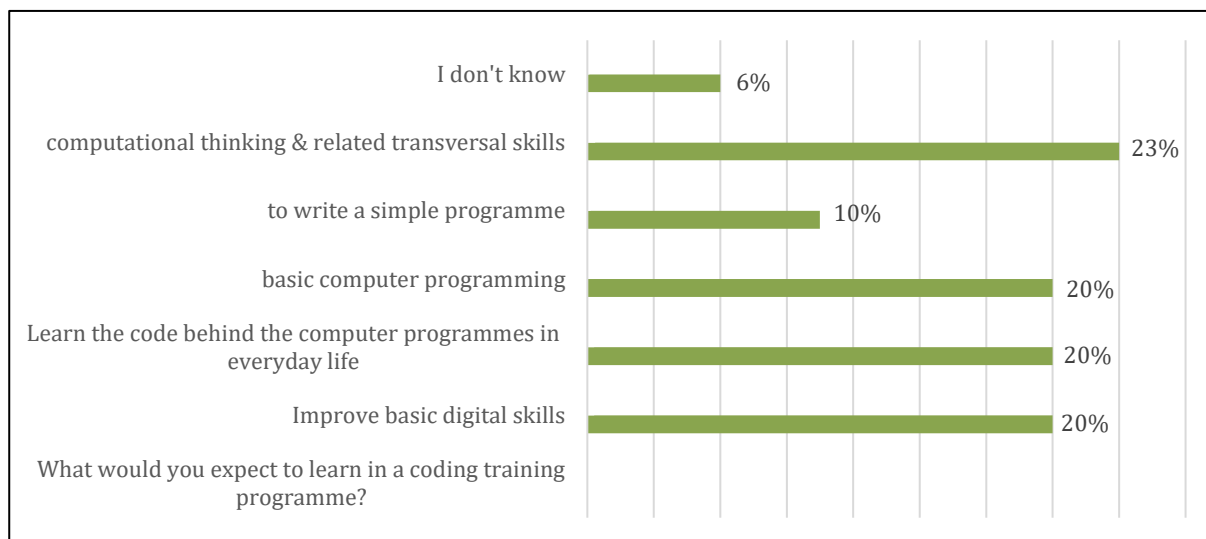
## ARE YOU INTERESTED IN CODING?



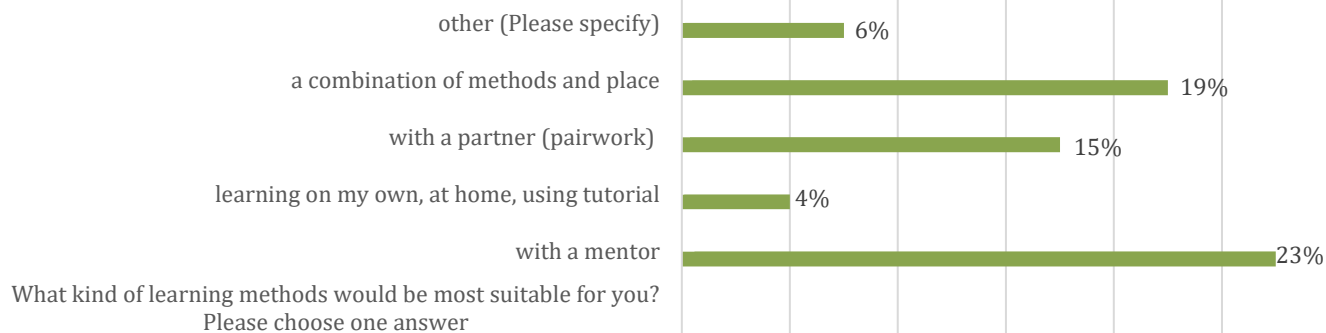
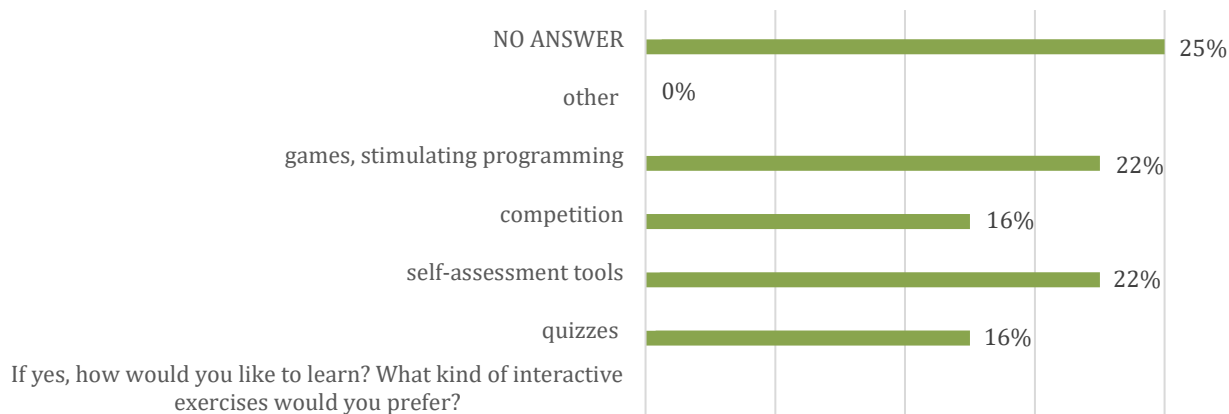
Il 65% degli intervistati si dichiara interessato alla codifica. Solo il 16% afferma di non avere alcun interesse. Ma solo il 28% (9 persone) ha una certa esperienza in attività di codifica.



# <diversamente="coding">



# <diversamente=“coding“ >



# <diversamente="coding">

## 7. Relazione Nazionale - SPAGNA

>>



Le persone sorde sono quelle con problemi di udito che trovano barriere di comunicazione nella loro vita

quotidiana. Queste barriere spesso rendono difficile o impediscono lo sviluppo delle loro capacità e la loro pari partecipazione alla società.

Ma limitare la propria comprensione solo al suo aspetto sensoriale è ignorare una realtà che ha causato, e continua a causare, l'esclusione sociale, culturale e lavorativa delle persone sorde.

Le persone sorde sono molto soffrono più di una semplice perdita dell'udito, sono persone che, con più o meno perdita dell'udito, hanno le stesse capacità e gli stessi diritti degli altri cittadini, ma devono affrontare quotidianamente barriere che impediscono la loro piena cittadinanza.

Questo ha creato alcuni valori culturali e linguistici associati alla lingua dei segni di ogni paese.

**In Spagna, la lingua dei segni è stata discriminata per molti anni, proibita nelle aule. La maggior parte dei sordi ha frequentato scuole in cui la lingua dei segni era proibita, e ha acquisito questo strumento di comunicazione solo molto più tardi, il che ha influito sul loro sviluppo personale e sulla loro partecipazione sociale.**

Il Consiglio europeo, il 1° aprile 2003, ha esortato i suoi Stati membri a riconoscere ufficialmente la lingua dei segni come il principale strumento per la completa integrazione sociale delle persone sorde europee. Attualmente, i paesi europei che hanno riconosciuto le rispettive lingue dei segni lo sono: Finlandia, Danimarca, Svezia, Regno Unito, Irlanda del Nord, Germania, Portogallo e Spagna, dove le richieste del CNSE sono state finalmente riconosciute con l'approvazione della legge 27/2007, con la quale vengono riconosciute le lingue dei segni spagnole e vengono regolati i mezzi di supporto alla comunicazione orale per non udenti, ipoudenti e sordociechi. Il Centro per la Normalizzazione Linguistica della Lingua dei Segni spagnola è stato fondato il 21 dicembre 2010, in conformità alla Legge 27/2007, secondo la quale sono riconosciute le lingue dei segni spagnole e sono regolati i mezzi di supporto per la comunicazione orale per non udenti, ipoudenti e sordociechi. In Spagna, la percentuale di disabili registrati a partire dai 6 anni di età è diminuita dello 0,5% nell'ultimo decennio. Secondo i risultati provvisori dell'Indagine su disabilità, autonomia personale e situazioni di dipendenza del 2015, la percentuale è scesa dal 9% all'8,5%.

In altre parole, la crescita della popolazione è un parametro per la diminuzione della percentuale dal 9 all'8,5%, ma questo non spiega l'aumento dei numeri. Per capire la crescita del numero di persone registrate bisogna tener conto del pensionamento di gran parte della popolazione di età superiore ai 65 anni, che ha portato a un aumento delle richieste di aiuto per disabilità e ad altre limitazioni nel corso dell'ultimo decennio.

### **ISTRUZIONE per i sordi in Spagna**

# <diversamente="coding">

È importante sottolineare che la Spagna ha il suo pioniere nell'educazione dei sordi. Nel XVI secolo Pedro Ponce de León, un frate benedettino, si occupò dell'educazione dei figli sordi del Condestable di Castilla. Nei documenti, il suo metodo per insegnare la lingua orale agli alunni sordi continuava ad essere utilizzato nel Monastero di Oña a Burgos. Tuttavia, dopo il congresso di Milano del 1880, l'"oralismo", cioè l'insegnamento della lingua spagnola orale ai sordi, divenne pratica comune durante il resto del XIX e la maggior parte del XX secolo. Attualmente la Spagna ha introdotto un sistema di istruzione di base obbligatorio per l'educazione dei sordi, attuata in centri specifici per non udenti fino agli anni '80 del XX secolo, che è poi diventata obbligatoria e gratuita.

Si proponeva una riorganizzazione del sistema scolastico, dei programmi e degli interventi educativi, contemporaneamente, negli anni '80 si discuteva di un'importante riforma del sistema educativo regolare, che culminò nella legge sull'istruzione numero 15. Questa legge sosteneva l'integrazione scolastica degli studenti con disabilità, per favorire l'istruzione in centri regolari, ricevendo il sostegno di professionisti specializzati. Si tratta di una decisione politica organizzativa, volta a concentrare le risorse tecniche, i mezzi materiali e i professionisti necessari per sostenere le esigenze educative degli studenti disabili.

## **BILINGUISMO: EDUCAZIONE DEI SORDI E SOSTEGNO EDUCATIVO**

A meno che gli studenti sordi non abbiano altre menomazioni che richiedono l'intervento in centri o l'istruzione in classi specifiche, ognuno di essi deve seguire una traiettoria educativa comune. Nelle scuole vengono fatti grandi sforzi per coniugare orari, tipi di materiale curricolare e supporto previsto necessario ad ogni studente, al fine di organizzare la politica di intervento nel modo più vantaggioso possibile per ogni caso. La predisposizione del supporto linguistico e del materiale curricolare adeguato avviene durante il normale orario scolastico. Inoltre, la prassi completa deve essere giustificata nei piani che ogni centro educativo in Spagna deve presentare ogni anno all'amministrazione pubblica.

Il regolamento prevede che venga documentato l'adattamento curricolare individualizzato per ogni singolo studente. Esso include i risultati della valutazione psico-educativa iniziale, la modifica degli obiettivi, dei contenuti, dei metodi, delle attività e dei materiali in ogni area curricolare, gli aspetti organizzativi del supporto fornito e una valutazione degli insegnanti che hanno lavorato con il singolo studente. L'Adattamento Curricolare Individualizzato contiene anche una valutazione del supporto specialistico, le revisioni effettuate rispetto al piano originario e le previsioni per il prossimo futuro. La revisione delle misure di intervento e la stesura dei piani è una responsabilità comune di tutti i professionisti che partecipano al sostegno dato ad ogni studente.

Sulla base di queste revisioni e piani i genitori devono essere informati degli interventi educativi che i loro figli ricevono. Il direttore della scuola deve garantire che questo processo sia condotto in modo adeguato e che i genitori vengano informati. La scuola ha l'obbligo di segnalare loro qualsiasi problema riscontrato e qualsiasi tipo di intervento straordinario. I genitori devono essere informati se è prevista un'esplorazione diagnostica o se il bambino riceverà un'attenzione particolare o frequenterà lezioni di sostegno in un'aula speciale.

# <diversamente=“coding“ >

La scuola non è autorizzata ad agire se i genitori non sono stati precedentemente informati e non è stato dato il consenso. Se i genitori non sono d'accordo con l'intervento proposto nel centro scolastico, possono presentare il loro reclamo all'ispettore scolastico distrettuale. Oltre a questi diritti, i genitori hanno anche alcuni obblighi.

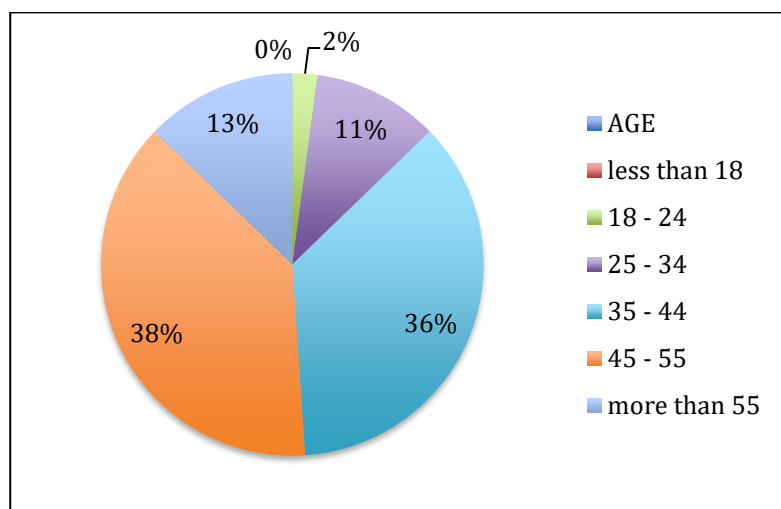
Come già detto, il contenuto dell'Adattamento Curriculare Individualizzato deve essere portato all'attenzione dei genitori per garantire la migliore attuazione possibile non solo a scuola ma anche a casa. È importante affermare che la mancanza di accordo tra scuola e genitori è qualcosa di piuttosto eccezionale. Generalmente i genitori sono d'accordo con l'intervento educativo e collaborano attivamente con gli insegnanti nell'educazione dei loro figli.

## CONSIDERAZIONI FINALI

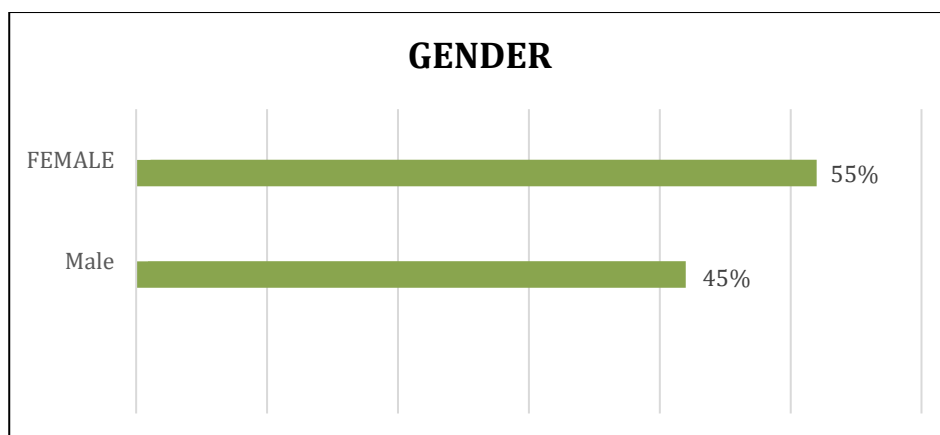
Anche se la quantità di esperienze bilingue e biculturali nell'educazione è in aumento, si potrebbe dire che la strada spagnola verso l'educazione bilingue è ancora piuttosto recente. Cordoba ha iniziato a fornire strutture bilingue e biculturali per consentire l'apprendimento della cultura dei sordi. È molto importante avere un contesto scolastico adeguato che migliori le possibilità di apprendimento dei sordi e degli alunni udenti. La partecipazione attiva è un requisito per ogni cultura, quindi anche per la cultura dei sordi.

Gli alunni in questi contesti hanno l'opportunità di sperimentare la connessione tra lingua e cultura. Sebbene le pratiche di esclusione siano ancora visibili sia nell'udito che nella comunità dei sordi, l'attenzione all'inclusione sta diventando sempre più diffusa all'interno della società.

**In Spagna 47 persone hanno risposto al sondaggio insieme a 10 organizzazioni.**

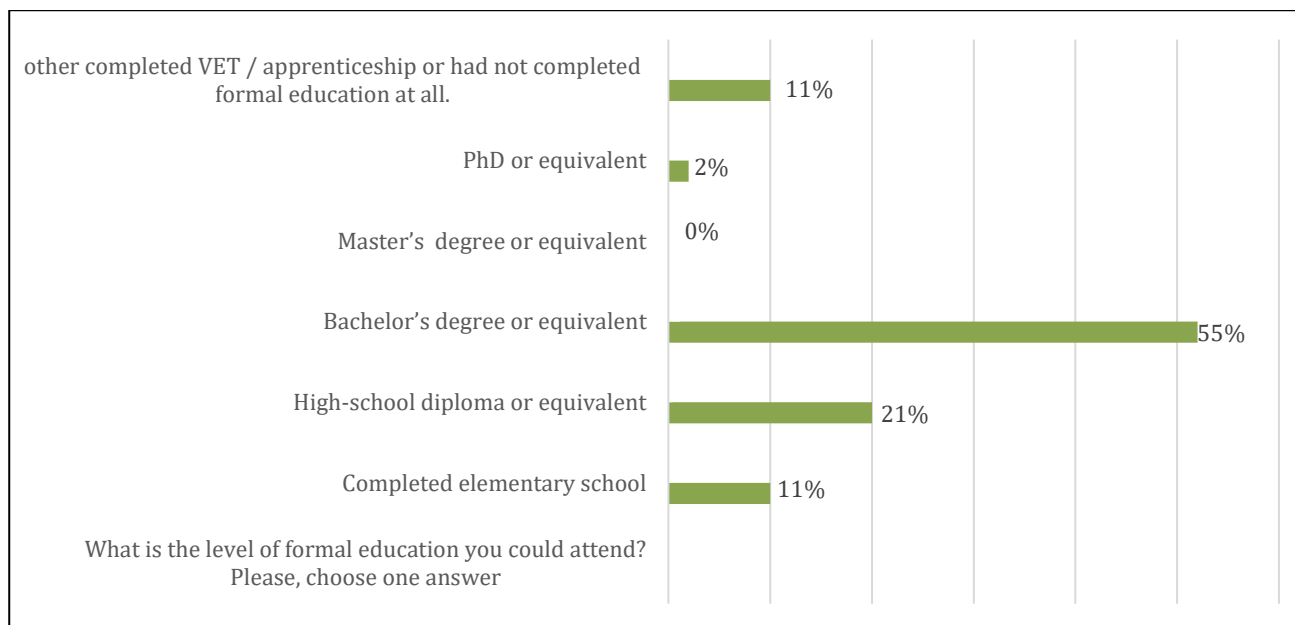


<diversamente=“coding“ >

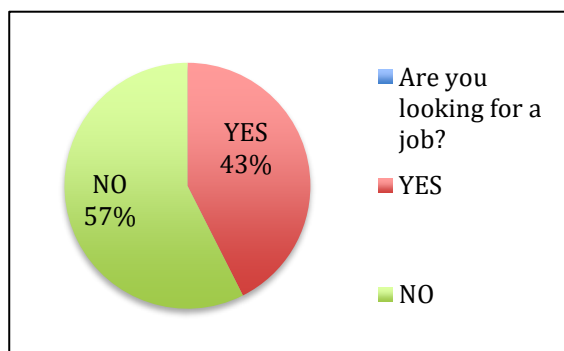


# <diversamente=“coding“ >

In Spagna, diversamente dagli altri paesi, più del 75% ha un diploma di scuola superiore o una laurea.

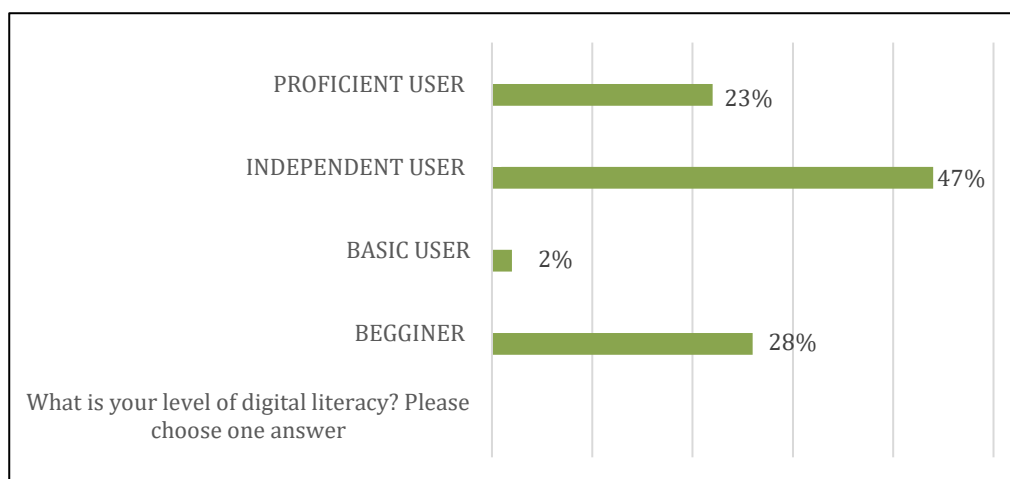
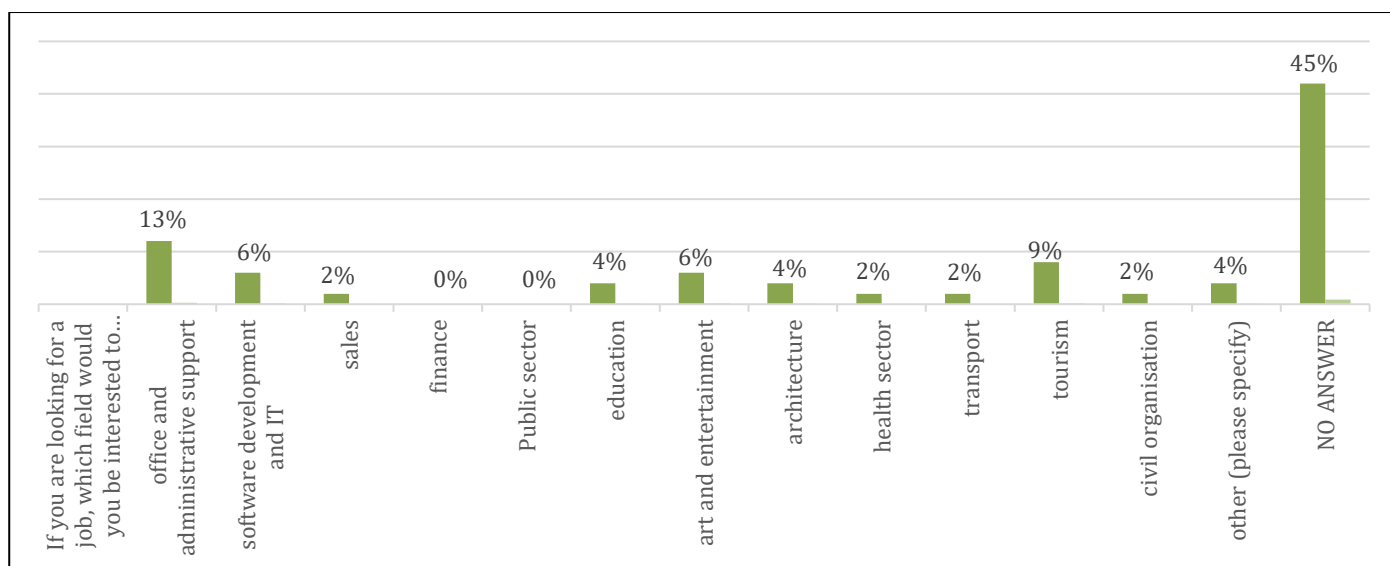


Solo il 43% è alla ricerca di un lavoro.



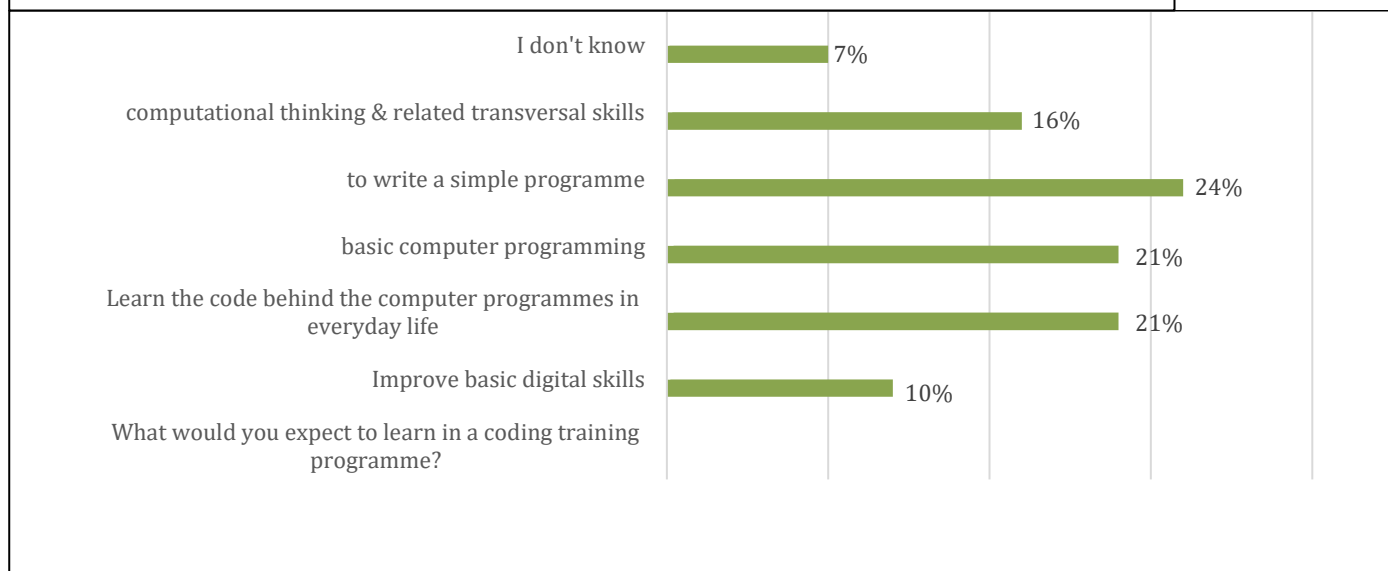
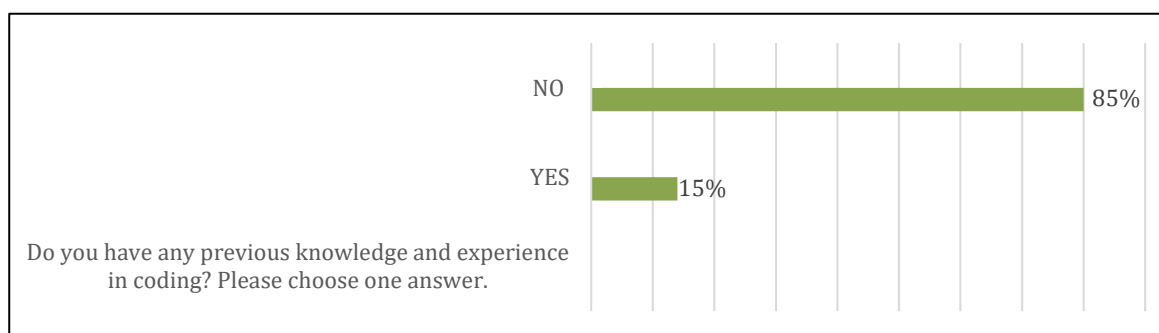
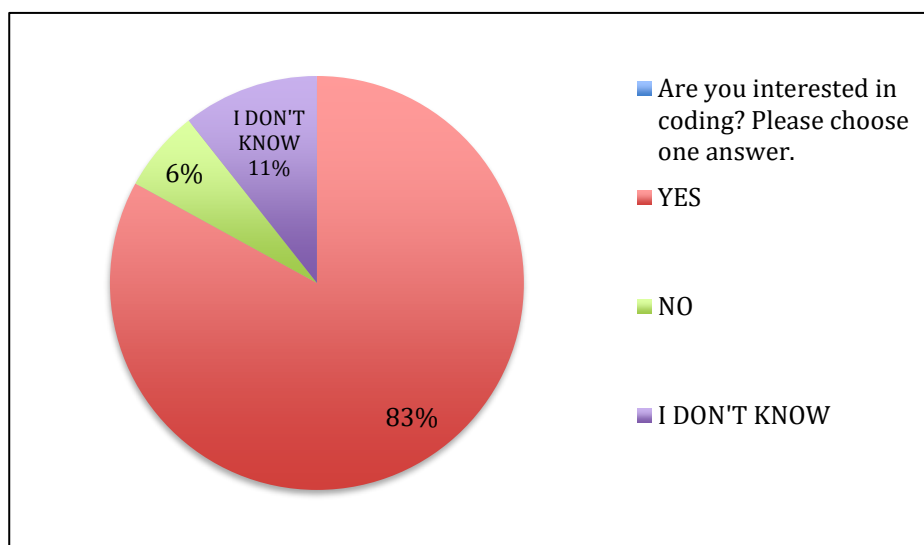


# <diversamente="coding">

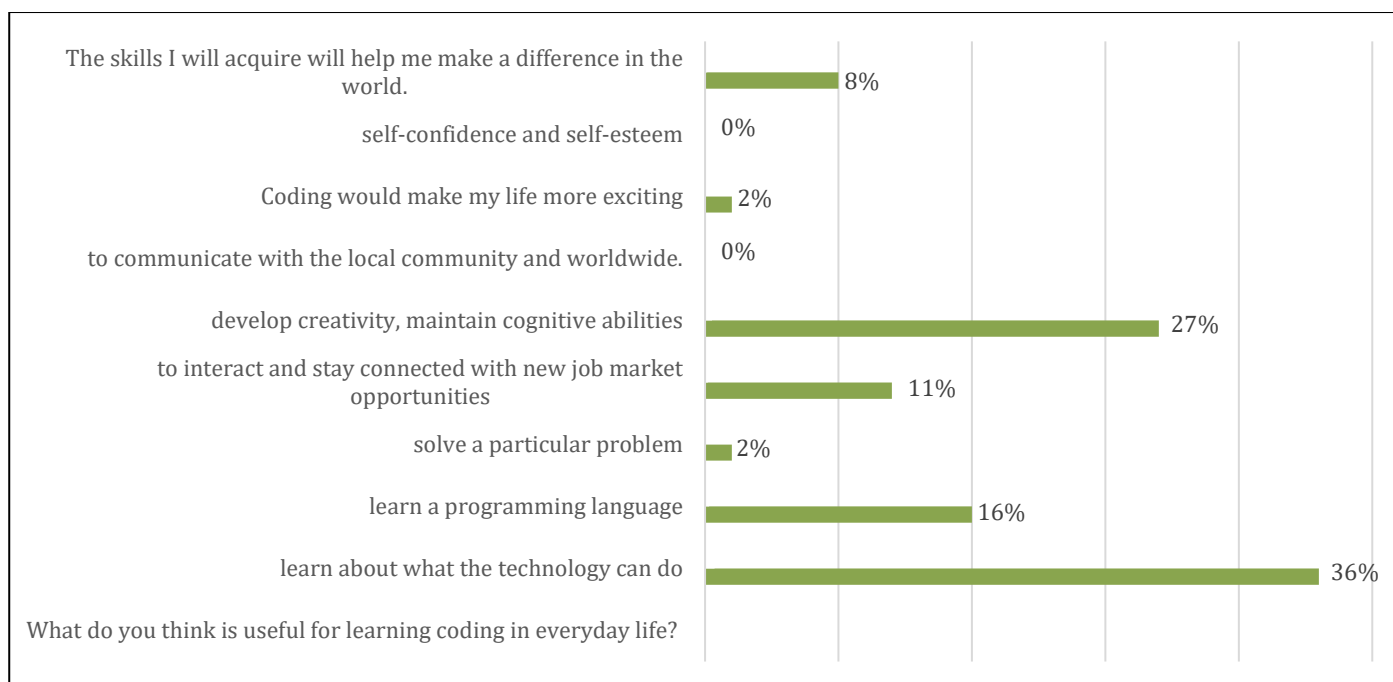


In Spagna, come in Italia, più del 65% si considera un utente indipendente almeno per quanto riguarda il livello di alfabetizzazione digitale. La situazione è più realistica in Spagna perché il 54% degli spagnoli ha competenze digitali di base. Una parte molto alta dei partecipanti è interessata alle attività di codifica - 83% - anche se non ha alcun tipo di esperienza nel settore.

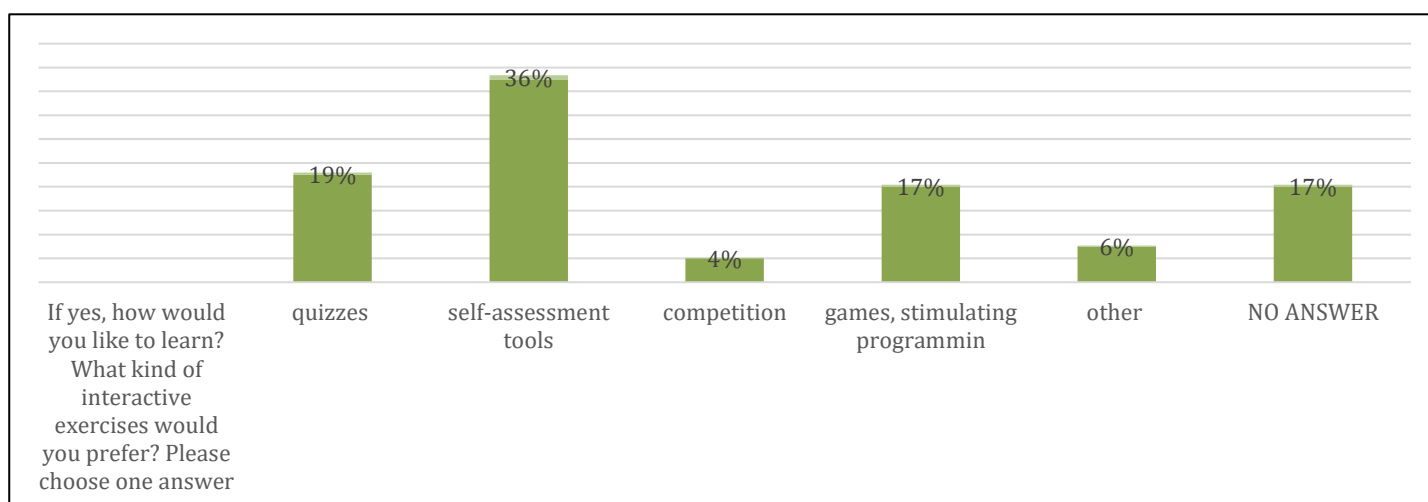
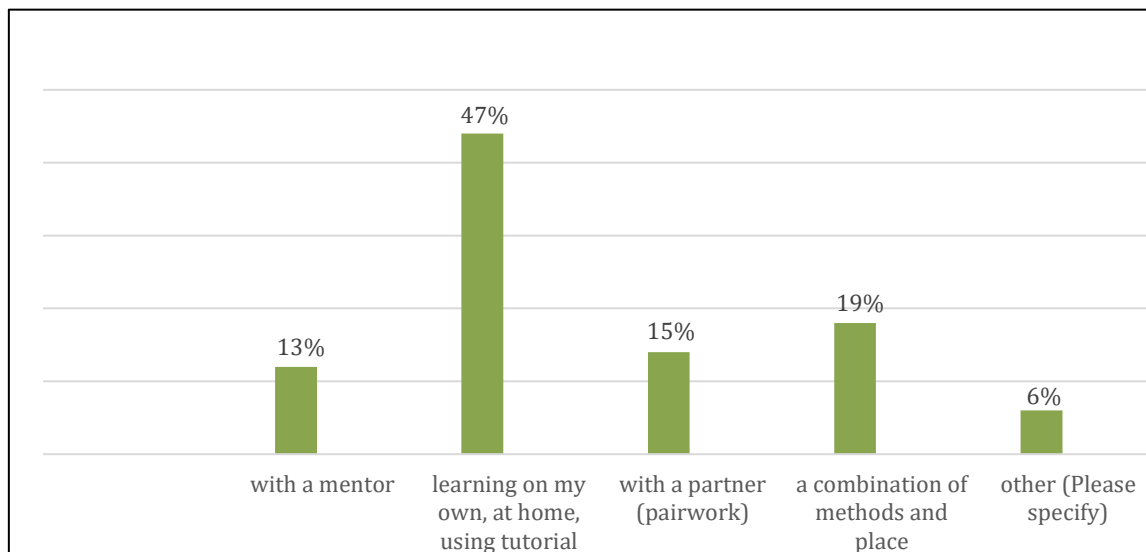
# <diversamente="coding">



# <diversamente=“coding“ >



# <diversamente=“coding“ >



# <diversamente="coding">

## 8. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE Europee >>

### Number of people in EU countries with a disabling hearing loss (Total and untreated)

Country	People with a disabling hearing loss - 35 dB or greater (1,000)	People with an untreated disabling hearing loss - 35 dB or greater (1,000)
 Germany	5,794	3,844
 Italy	4,818	3,139
 United Kingdom	4,484	3,007
 France	4,367	2,873
 Spain	3,184	2,085
 Poland	2,296	1,484
 Romania	1,229	796
 Netherlands	969	647
 Greece	805	526
 Portugal	761	502
 Belgium	721	475
 Czech Republic	658	428
 Hungary	627	407
 Austria	530	353
 Sweden	511	341
 Bulgaria	488	316
 Finland	337	223
 Denmark	308	207
 Slovakia	291	189
 Croatia	285	185
 Ireland	211	140
 Lithuania	199	127
 Latvia	137	88
 Slovenia	135	88
 Estonia	91	58
 Cyprus	58	39
 Luxembourg	28	19
 Malta	28	18
 Total EU	34,350	22,604

Source: Report "Hearing loss – Numbers and Costs"  
Published by hear-it AISBL



# <diversamente="coding">

## ALCUNE INFORMAZIONI A LIVELLO EUROPEO

- La popolazione europea ammonta a 741 milioni di persone
- Quasi 47 milioni di persone soffrono di perdita dell'udito e circa 900.000 sono completamente sorde.
- Si tratta di circa lo 0,0012%.

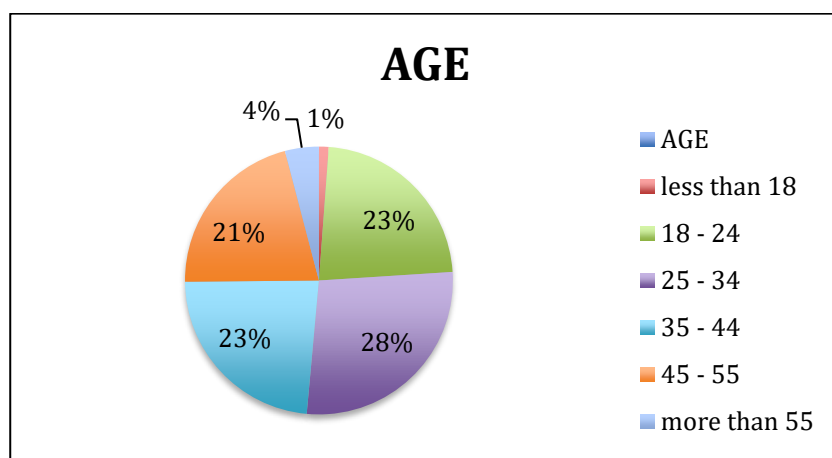
La prevalenza dei danni all'udito varia leggermente a seconda del sesso.

La prevalenza complessiva è del 10,5% per gli uomini e del 6,8% per le donne. Se i maschi, di tutte le età, hanno più probabilità delle femmine di essere sordi o di sviluppare problemi di udito, il divario si amplia maggiormente dopo i 18 anni.

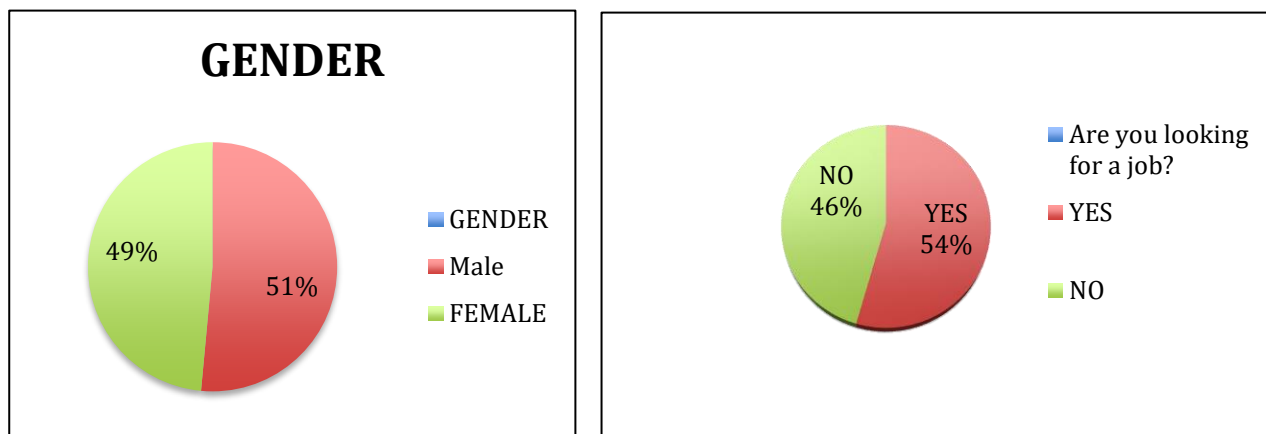
Esiste un'Unione Europea dei Sordi (EUD). Si tratta di un'organizzazione non governativa europea senza scopo di lucro (ENGO) con sede a Bruxelles, Belgio. I suoi membri comprendono le Associazioni nazionali dei Sordi (NAD). È l'unica organizzazione sovranazionale che rappresenta i sordi a livello europeo ed è una delle poche ENGO che rappresenta le associazioni di tutti i 28 Stati membri dell'UE, oltre ai paesi dell'EFTA: Islanda, Norvegia e Svizzera.

EUD mira a stabilire e mantenere un dialogo a livello europeo con le rispettive istituzioni e funzionari, in consultazione e cooperazione con i suoi membri NAD. EUD è membro a pieno titolo del Forum Europeo della Disabilità (FES) ed è membro cooperante regionale della Federazione Mondiale dei Sordi (WFD) al fine di affrontare questioni di importanza globale, e gode inoltre di uno status partecipativo con il Consiglio d'Europa (CoE).

**Quasi 170 persone sorde provenienti da tutta Europa hanno risposto al sondaggio. Circa 50 organizzazioni e associazioni che si occupano di persone sorde sono state coinvolte nel sondaggio.**



# <diversamente="coding">



L'Osservatorio del mercato del lavoro ha tenuto una conferenza su "La situazione occupazionale delle persone con disabilità" il 12 giugno 2008, presentando numeri che sono ancora oggi rilevanti. La DG EUROSTAT ha presentato i dati sull'occupazione delle persone con disabilità nell'UE, riportando che il 17% della popolazione dell'UE è disabile (esclusi coloro che vivono in istituti).

Tuttavia, sottolineano anche che è difficile trovare dati relativi alle persone con disabilità poiché non esiste una definizione comune di "disabilità". Il Forum Europeo della Disabilità ha elencato le barriere che queste persone affrontano nella ricerca di un lavoro: bassi livelli di istruzione, luoghi di lavoro inaccessibili, mancanza di supporto, risorse insufficienti e bassa flessibilità. EDF ritiene che "l'UE dovrebbe puntare a raggiungere lo stesso tasso di occupazione delle persone disabili come per il resto della popolazione attiva". In conclusione, è stato condiviso il fatto che in realtà è più economico assumere persone con disabilità riguardo all'inserimento nel mercato del lavoro". Tuttavia, non esistono dati specifici sulle persone sorde.

Questi dati vengono utilizzati per favorire un mercato del lavoro inclusivo. Pertanto, per garantire che le persone non udenti siano incluse, dovrebbero essere raccolti e condivisi dei dati sul costo delle persone sorde disoccupate.

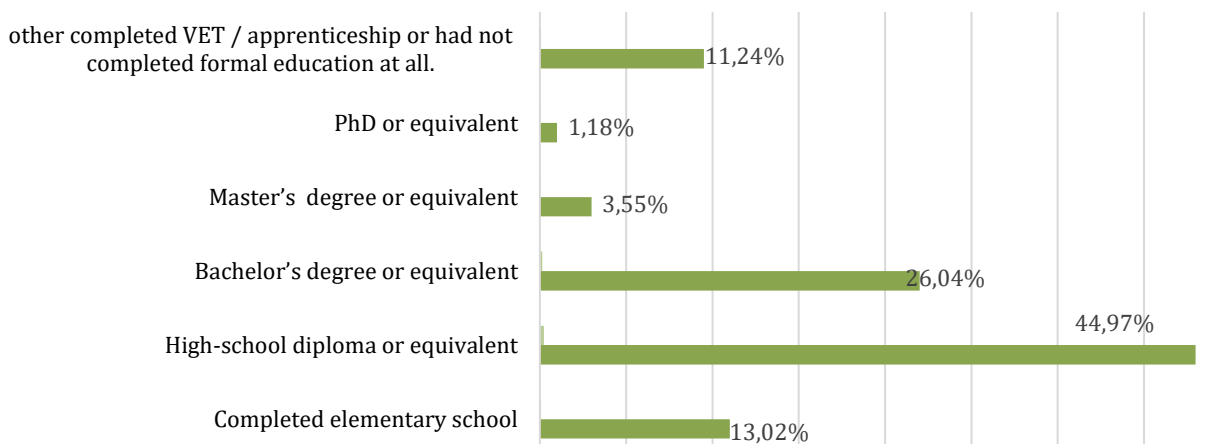
Al fine di migliorare la situazione occupazionale delle persone con disabilità, in particolare delle persone sorde, è essenziale ottenere dei dati sulle persone con disabilità uditive nel mercato del lavoro, sull'implementazione delle legislazioni per le persone con disabilità, sulle nuove legislazioni che spingono per gli alloggi, sui programmi che sostengono le persone con disabilità e educano i datori di lavoro, sui programmi educativi per i bambini con disabilità, e sull'accessibilità.

In alcuni Stati membri dell'UE, bambini e giovani con disabilità possono beneficiare del sistema educativo tradizionale. In altri paesi la situazione è molto diversa e in alcuni casi gli alunni con disabilità sono completamente esclusi dalle scuole e dalle università.

Le persone con problemi di udito sembrano essere più fortunate delle altre (più dell'80% sembra aver completato almeno il liceo o equivalente).

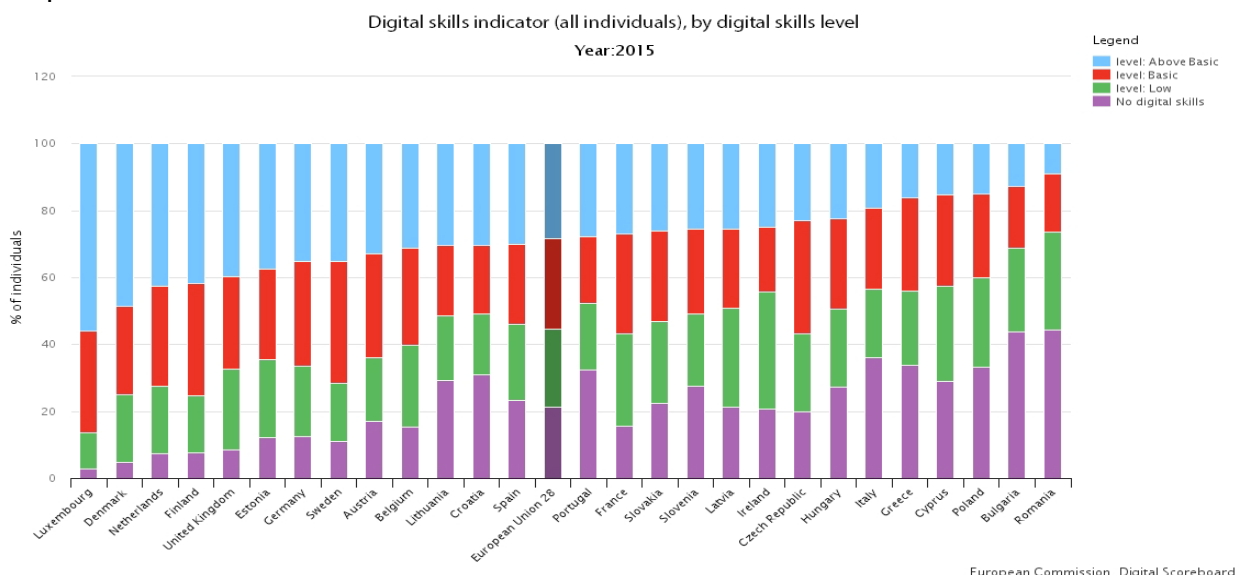
# <diversamente="coding">

## LEVEL OF EDUCATION



Fornire ai cittadini europei competenze digitali è al centro della strategia dell'UE: nel 2006 il Parlamento europeo ha riconosciuto l'alfabetizzazione digitale come una delle otto competenze chiave che ogni cittadino europeo dovrebbe padroneggiare e come una delle quattro competenze fondamentali per l'apprendimento. Inoltre, il miglioramento dell'alfabetizzazione digitale è uno dei sette pilastri dell'Agenda digitale europea 2010 della Commissione europea.

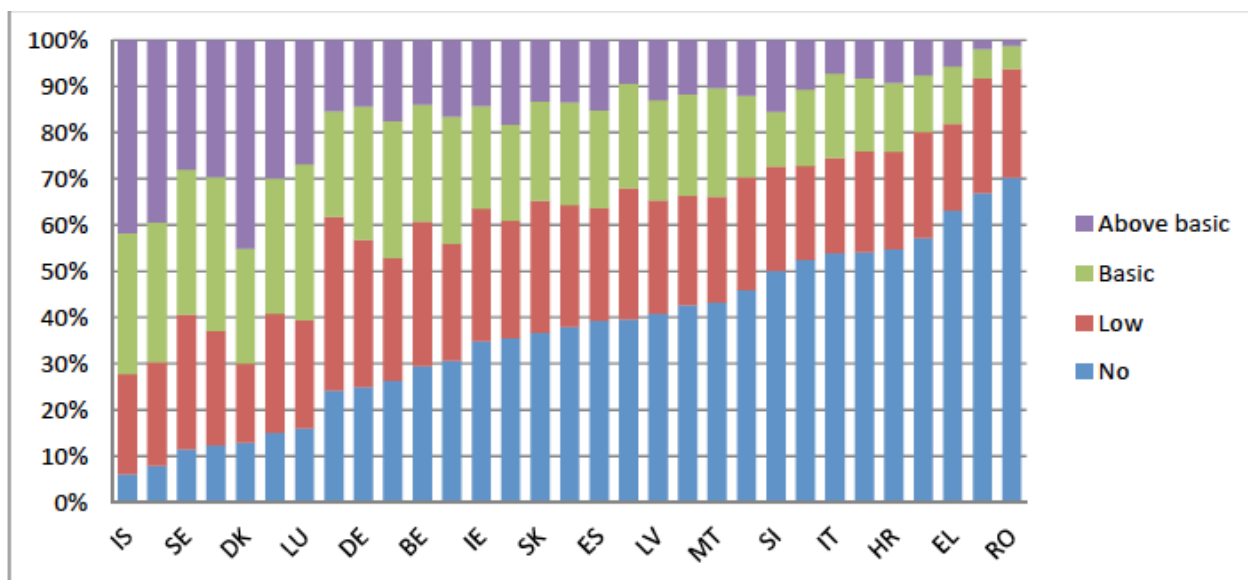
La tabella sottostante presenta la situazione relativa il grado di alfabetizzazione digitale a livello europeo:



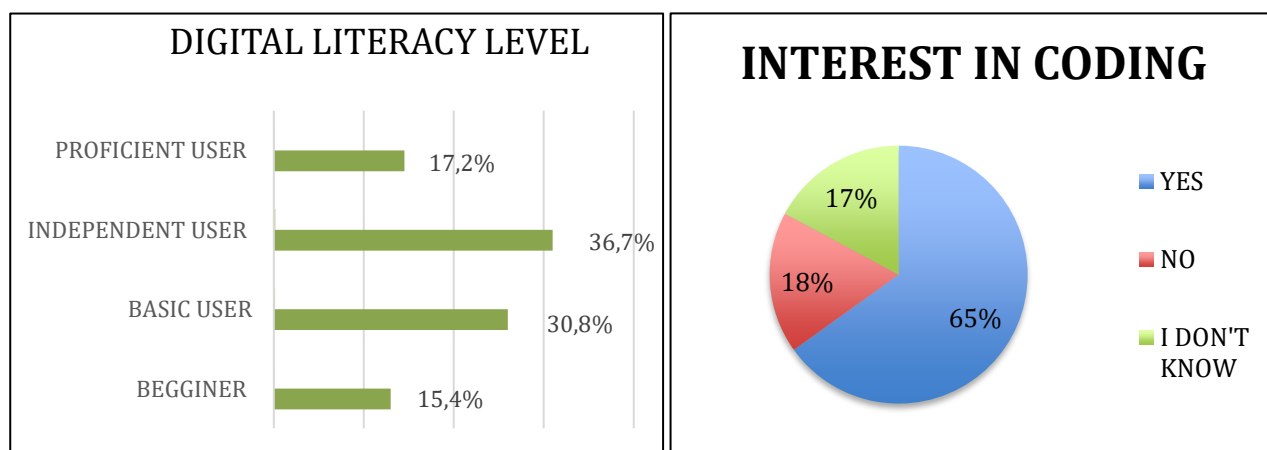


# <diversamente="coding">

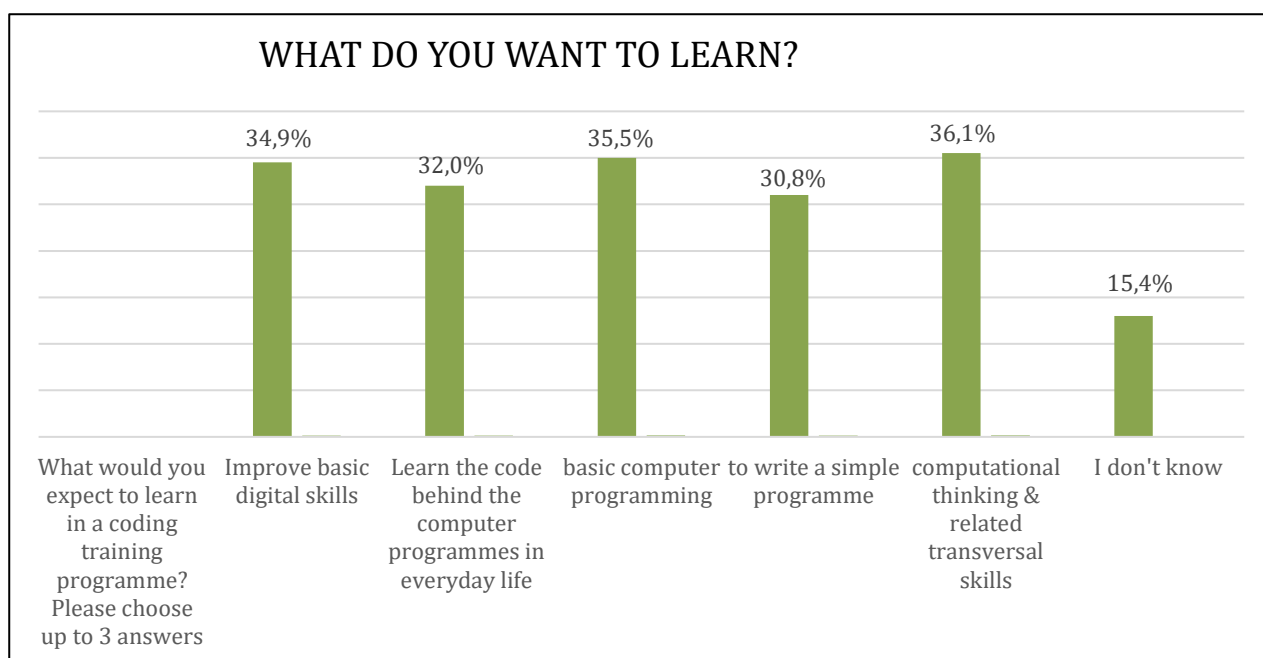
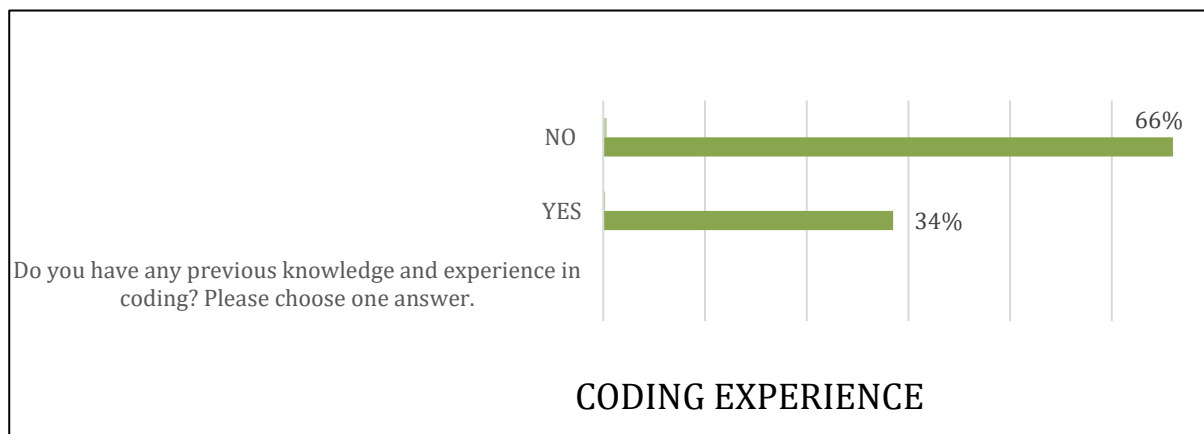
Le competenze digitali delle persone svantaggiate sono generalmente inferiori a quelle della popolazione media. Secondo le statistiche della DG CONNECT, il 38% delle persone svantaggiate nell'UE-28 non ha competenze digitali. Svezia (11%), Paesi Bassi (12%) e Danimarca (13%) hanno i tassi più bassi di persone svantaggiate senza competenze, mentre Romania (70%), Bulgaria (67%) e Grecia (63%) hanno i tassi più alti. Secondo le descrizioni che definiscono il livello "di base" delle competenze necessarie per lavorare e vivere, il 64% delle persone svantaggiate dell'UE sono al di sotto di questo livello.



Questa situazione è in contraddizione con le statistiche relative al livello di alfabetizzazione digitale tra i sordi: La maggior parte di loro si ritiene "un valido utente" dell'informatica e piuttosto interessato a saperne di più sulla codifica, anche senza precedente esperienza.

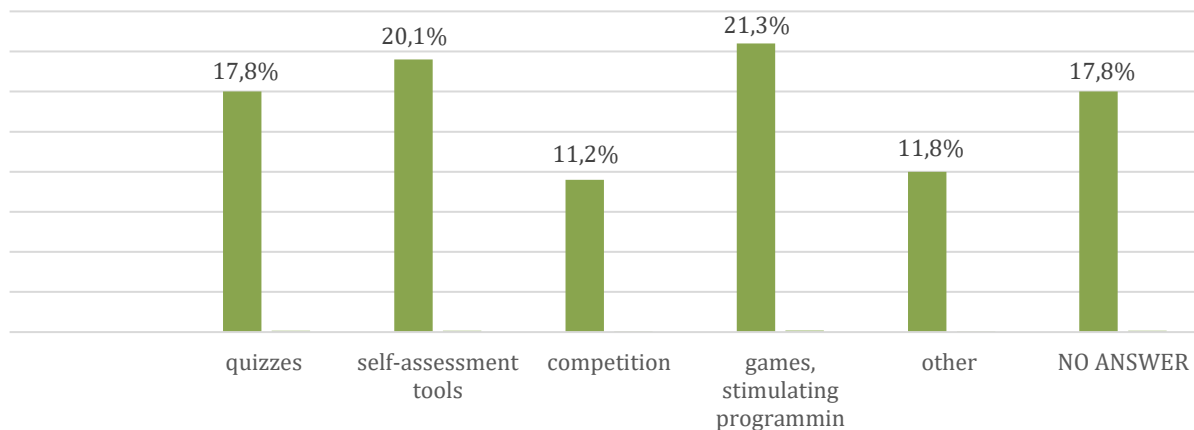


# <diversamente="coding">



# <diversamente="coding">

## WHAT WOULD YOU LIKE TO LEARN FROM CODING?



other (Please specify)

10,1%

a combination of methods and place

24,3%

with a partner (pairwork)

16,0%

learning on my own, at home, using tutorial

19,5%

with a mentor

30,2%

## HOW WOULD YOU LIKE TO LEARN?

Tutti i partecipanti non udenti hanno dichiarato che sarebbero interessati a frequentare un corso di formazione specifico per aggiornare le loro competenze digitali e imparare di più sulla programmazione, come previsto dai partecipanti delle organizzazioni. Per quanto riguarda i metodi di apprendimento, molti dei partecipanti hanno risposto che l'apprendimento con un mentore sarebbe stato il modo più efficace di apprendere per tali programmi. Anche l'apprendimento con partner o amici è stata una risposta popolare.

# <diversamente="coding">

## 9. CONCLUSIONI e considerazioni finali >>

**La codifica infonde fiducia nella capacità di apprendere e di innovare**, oltre all'orgoglio di creare qualcosa concretamente, in alternativa ad altri tipi di apprendimento che possono causare confusione e frustrazione nelle esperienze di molti studenti con disabilità.

Se applichiamo questi concetti anche ai **non udenti**, possiamo giungere alle stesse conclusioni, ma con un risvolto ancora più positivo: **la codifica per loro è un'attività che può essere messa in pratica quotidianamente. E facilmente.**

**I non udenti sono stati abituati a decifrare il mondo che li circonda**, a "visualizzare" tutti i suoni e i rumori della vita comune, comprese le "parole". E sono già "capaci" di usare linguaggi diversi per comunicare.

**La codifica offre** a questi studenti **competenze "speciali" del mondo reale**, come sostengono alcuni studi effettuati nell'ultimo decennio, **convertendosi così in produttori di cultura digitale**, in quanto si limitano ad applicare le competenze che già possiedono. La codifica "[...] coinvolge e rende gli studenti più disponibili e aperti alla socializzazione", sviluppando così importanti competenze di lavoro di squadra e socializzazione, spesso carenti a causa dei loro intrinseci deficit di comunicazione.

In un sondaggio, StackOverflow 2017, si afferma che il 2,7% degli sviluppatori professionali di software per computer è identificato come disabile. E questo dimostra che la codifica può essere una competenza anche per la categoria dei disabili. Si tratta di una baseline che merita un approfondimento. Le tecnologie digitali possono creare nuove opportunità per gli individui, lavoratori o persone in cerca di lavoro, per acquisire migliori competenze digitali e di conseguenza per ottenere migliori opportunità di lavoro nel settore digitale. Eliminando i vincoli di spazio e di tempo, queste tecnologie possono aprire numerose nuove opportunità di autoapprendimento e di sviluppo professionale continuo.

Dallo studio e dall'analisi delle ricerche esistenti, nonché dai risultati dell'indagine condotta, è evidente la necessità di fornire pari opportunità alle persone con problemi di udito per quanto riguarda l'alfabetizzazione e, in particolare, l'alfabetizzazione digitale. Migliorando le loro competenze in materia di alfabetizzazione digitale, le persone con problemi di udito saranno in grado di superare le difficoltà che la loro disabilità induce e avranno rispettive opportunità di lavoro futuro con persone non disabili. Essere parte del mondo digitale faciliterà l'inclusione sociale delle persone con problemi di udito in tutti gli ambiti della vita contemporanea.

# <diversamente="coding">

L'analisi comparativa dimostra:

- una distribuzione equa per quanto riguarda l'età e il sesso delle persone sorde tra i partecipanti al sondaggio;
- la maggior parte di loro ha un buon livello di istruzione;
- solo la metà di loro è alla ricerca di un lavoro;
- la buona notizia è che oltre l'80% utilizza già il computer nella vita di tutti i giorni e il 65% è interessato a imparare di più sulla codifica per migliorare le competenze digitali di base e la programmazione informatica.
- sono molto interessati alle opportunità che la tecnologia può offrire.
- le applicazioni di codifica più interessanti per loro sono: Quiz, giochi e strumenti di autovalutazione e vorrebbero imparare con un mentore o con un partner. Solo il 19% vuole imparare da solo.

Sembra che la mancanza di un accesso diretto alla lingua in passato sia stata problematica per le persone ipoudenti. Per questo motivo, le nuove tecnologie e Internet possono fungere da catalizzatori, sia a livello sociale, che educativo e professionale, poiché si basano per lo più su informazioni testuali e visive. Le persone sorde sono in grado di comunicare tra loro e con la popolazione attraverso il linguaggio scritto e le nuove tecnologie possono implementare pienamente questa possibilità. Possono partecipare a discussioni online, accedere e scambiare informazioni con altri utenti di Internet, seguire corsi online e gestire attività commerciali. Le ITC possono anche svolgere un ruolo cruciale nel fornire soluzioni ai problemi associati alla comunicazione sul posto di lavoro, offrendo mezzi di comunicazione e collaborazione alternativi.

In questo contesto, <diversamente="coding"> il progetto mira a sviluppare un corso di formazione rivolto alle persone con disabilità uditiva al fine di migliorare le loro competenze digitali e di codifica, utilizzando una metodologia che applica le raccomandazioni europee o la convalida dell'apprendimento formale e non formale per il riconoscimento e il trasferimento dei risultati dell'apprendimento. Attraverso le attività di formazione di codifica faciliteremo l'inclusione sociale e aumenteremo le opportunità di lavoro delle persone con disabilità uditiva in un contesto innovativo.